

ALLEGATO 1)

Indice

1 Matrice aree di rischio e rischi correlati	2
2. Mappatura dei rischi per singoli processi.....	7
3. Mappa di valutazione dei rischi	134
4. Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione	142
5. Vigilanza in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti dei soggetti controllati, vigilati e partecipati	291

1 Matrice aree di rischio e rischi correlati

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	1.1 Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure	1.3 Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorso pubblico	1.4 Affidamento di incarichi senza previa valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari	1.5 Improprio utilizzo di forme alternative di selezione, pur considerate dall'ordinamento prioritarie rispetto a quest'ultimo (scorrimiento di graduatorie, procedure di mobilità)	1.6 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associati	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio10
	posizione da ricoprire					oni /gruppi di interesse				

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo del subappalto	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione /accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un'impresa	2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessione per agevolare un particolare soggetto	2.8 Mancata astensione e dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle medesime	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle medesime	==	==	==	==	==

Area	Rischio1	Rischio2	Rischio3	Rischio4	Rischio5	Rischio6	Rischio7	Rischio8	Rischio9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	5.3 Omissione di controllo e corsie preferenziali nella gestione delle pratiche	5.4 Favoritismi e cattiva gestione di risorse pubbliche.	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==

2. Mappatura dei rischi per singoli processi.

I procedimenti, il cui titolo è evidenziato in azzurro, non sono più di competenza dell'Ente a seguito di riordino istituzionale delle funzioni assegnate alle Province.

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	WALTER LAGHI	SUPP 2008	Acquisizione da altre Amministrazioni di personale tramite comando /mobilità	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verifica	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure			1.5 Improprio utilizzo di forme alternative di selezione, pur considerate dall'ordinamento prioritarie rispetto a quest'ultimo (	1.6 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				re il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire				scorrimento di graduatorie, procedure di mobilità)	del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesime			

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
									interesse				

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	WALTER LAGHI	SUPP 2009	Conferimento di incarichi di direzione e di struttura	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verifica	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure	1.3 Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorso pubblico	1.4 Affidamento di incarichi senza previa valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari		1.6 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				re il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire					del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesime			

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
									interesse				

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1. Acquisizione e progressione del personale	WALTER LAGHI	SUPP 2007	Indizione ed espletamento di procedura per il reclutamento di personale	1.1 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verifica	1.2 Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure				1.6 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	1.7 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				re il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire					del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesime			

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
									interesse				

Classificazione area di rischi	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 30	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo inferiore a Euro 100.000 ovvero inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del							2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto							del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 31	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo uguale o superiore a Euro 100.000 ovvero uguale o superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del							2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			principali	subappalto							del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire				2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto			un'impresa				del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2005	Affidamento diretto		2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire				2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							un'impresa				del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischi	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2002	Revoca del bando di gara						2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato o divers		2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
									o da quello atteso		del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2001	Approvazione del bando di gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa		2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire				2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto			un'impresa				del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischi	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2003	Aggiudicazione della gara	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del							2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto							del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischi	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 2244	Esecuzione contratti	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del				2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettua					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto				to in sede di gara o di conseguire extra guadagni					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 160	Autorizzazione abbattimento alberi					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
ca dei destinatari privi di effetto economico diretto								delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 117	Concessione per occupazione aree suolo pubblico (opere e			3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni		3.5 Mancato controllo della veridicità del	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto			manufatti, mezzi pubblicitari, ecc...)			in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo		contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VIRGILIO MECCA	SANZ 2238	Rateizzazioni di somme dovute a titolo di sanzione amministrativa per violazioni al codice della strada	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particol	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				ari soggetti			del coniuge o parenti o convive nti o nel caso di adesion e ad associa zioni /gruppi di interess e	medesi me					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VIRGILIO MECCA	SANZ 2238 - 1	Rateizzazioni di somme dovute a titolo di sanzione amministrativa per violazioni al codice della strada (reg.)	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particol	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				ari soggetti			del coniuge o parenti o convive nti o nel caso di adesion e ad associa zioni /gruppi di interess e	medesi me					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 37	Autorizzazione trasporti agricoli eccezionali		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione e ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 41	Autorizzazione trasporti eccezionali		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 42	Segnalazione certificata di inizio attività per autoscuole		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione e ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 43	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per ditte e imprese di revisione veicoli		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 89	Licenza autotrasporto merci in conto proprio		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 2200	Abilitazione alla direzione e dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolar	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				ari soggetti		control lo	del coniuge o parenti o convive nti o nel caso di adesion e ad associa zioni /gruppi di interess e	medesi me					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 113	Nulla-osta per transito trasporti eccezionali		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche			3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
								medesimo					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 134	Autorizzazioni e nullastanza all'effettuazione di competizioni sportive su strada					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischi	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
di effetto economico diretto								omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destin	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 44	Segnalazione certificata di inizio attività' (SCIA) per scuole nautiche					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocer	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
atari privi di effetto economico diretto								tificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridici	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 46	Autorizzazione per imprese di consulenza per la circolazione dei	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
ca dei destinatari privi di effetto economico diretto			mezzi di trasporto	oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti				delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 77	Abilitazione per insegnanti/istruttori autoscuola	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolar				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				ari soggetti				medesi me					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 896	Abilitazione alla direzione e dell'attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori	3.1 Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso				3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
di effetto economico diretto				a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti				omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridici	WALTER LAGHI	AUT O 20	Concessione all'uso del marchio Ferrara terra e acqua					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
ca dei destinatari privi di effetto economico diretto								delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della	WALTER LAGHI	==	Riconoscimento della qualifica di Ufficio di	==	3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di	==	==	3.5 Mancato controllo della veridicità del	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
sfera giuridica dei destinatari privi di effetto			Informazione e Accoglienza Turistica o di Ufficio di Informazione turistica		controllo e corsie preferenziali nella trattazione e delle proprie pratiche			contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	ANDREA ARAGUSTA	AUT O 107	Autorizzazione in deroga per il transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po	==	==	==	==	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
								medesimo					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi	TUTTI	SUPP 2242	Permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1995) per i seguenti casi: lutto, matrimonio,					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
di effetto economico diretto			nascita figli					omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destin	WALTER LAGHI	SUPP 2006	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti estranei ai compiti d'ufficio					3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocer	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
attività privi di effetto economico diretto								tificazioni e/o omissioni e/o denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridici	WALTER LAGHI	SUPP 2241	Permessi relativi alla maternità connessi al rilascio del		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di controllo e corsie			3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
ca dei destinatari privi di effetto economico diretto			congedo parentale, allattamento, malattia figli		preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche			delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					
3. Provvedimenti ampliativi della	WALTER LAGHI	SUPP 2243	Permessi per diritto allo studio		3.2 Tangenti/pressioni per ottenere omissioni di			3.5 Mancato controllo della veridicità del	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto					controllo e corsie preferenziali nella trattazione e delle proprie pratiche			contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	FINA 518	Concessione di fondi regionali per interventi di diritto allo studio per trasporto scolastico				4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione e ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	FINA 523	Contributi regionali per progetti di qualificazione e miglioramento nelle scuole d'infanzia		4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	FINA 521	Assegnazione borse di studio		4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	FINA 1016	Procedimento per la determinazione degli importi delle borse di studio	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione e delle proprie pratiche		4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	FINA 918b	Erogazione di contributi per sostenere interventi di soggetti pubblici e imprese nel settore del commercio	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	WALTER LAGHI	SUPP 2239	Erogazione degli assegni per il nucleo familiare	4.1 Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione..	4.2 Tangenti per ottenere omissioni di controllo e corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche	4.3 Discrezionalità nella erogazione di contributi alle imprese	4.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	4.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					
5. Controlli e	WALTER LAGHI	SANZ 2206	Revoca contributi	==	==	5.3 Omissione di	5.4 Favoritismi e	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
sanzioni			commercio			controllo e corsie preferenziali nella gestione delle pratiche-	cattiva gestione di risorse pubbliche.						
5. Controlli e sanzioni	WALTER LAGHI	==	Controlli in loco sulle attività formative e finanziarie con FSE, Fondi	==	==	5.3 Omissione di controllo e corsie preferenziali nella gestione	5.4 Favoritismi e cattiva gestione di risorse pubbliche.	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			Ministeriali ed altri Fondi Pubblici			e delle pratiche-							
5. Controlli e sanzioni	WALTER LAGHI	==	Controlli on desk sulle domande di rimborso delle attività formative e finanziarie con FSE, Fondi Ministeriali	==	==	5.3 Omissione di controllo e corsie preferenziali nella gestione delle pratiche-	5.4 Favoritismi e cattiva gestione di risorse pubbliche.	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			ali ed altri Fondi Pubblici										
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	DIVE 1102	Restituzione somme erroneamente versate a titolo di sanzione amministrativa	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	SANZ 2237	Notifica verbale per violazione codice	5.1 Chiusura del procedimento senza	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			della strada	oblazione.	archiviazione								
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	SUPP 2236	Controlli successivi di regolarità amministrativa		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione		==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2207	Provvedimenti sanzionatori in materia di autoscuole/centri	5.1 Chiusura del procedimento senza oblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			di istruzione e automobilistica										
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2208	Provvedimenti sanzionatori in materia di impresa di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	5.1 Chiusura del procedimento senza obbligo.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2209	Provvedimenti sanzionatori in materia di autofficine autorizzate alla revisione.	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2210	Provvedimenti sanzionatori in materia di scuole nautiche	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2212	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2213	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scuole nautiche / officine di revisione / autotrasporto di cose per conto terzi	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2214	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di autoscuo le/centri di istruzione e automobilistica/imprese di	5.1 Chiusura del procedimento senza obblazione.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			consulenza										
5. Controlli e sanzioni	ANDREA ARAGUSTA	SANZ 2215	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di officine di revisione	5.1 Chiusura del procedimento senza obbligo.	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	SANZ 2201	Ordinanza di ingiunzione o di archiviazione di sanzione amm.va per violazione della legislazione in materia di caccia, pesca, funghi, tartufi, Aree protette	5.1 Chiusura del procedimento senza obbligo	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere archiviazione	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			e siti della Rete natura 2000										
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	VIRGILIO MECCA	AUT O 146	Nomina delle guardie giurate volontari e per le materie di competenza della	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			Provincia										
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	WALTER LAGHI	DIVE 3002	Definizione del fabbisogno inerente fornitura di arredi agli istituti scolastici superiori		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi							

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Atti vità non rientranti in una specifica area di rischio	TUTTI per accesso civico generalizzato VIRGILIO MECCA per accesso civico semplice	DIVE 1001	Accesso civico				==	==	==	==	==	==	==
6. Atti vità non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	AUTO 964	Ordinanza per la limitazione temporanea o permanente del traffico sulle				==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			strade provinciali										
6. Atti vità non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 268	Pareri preventivi sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Atti vità non rientra		PIAN 2227	Approvazione varianti	6.1 Causare danni	6.2 Cattiva gestione	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
nti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA		ordinarie al PRG	soggetti terzi	di risorse pubbliche								
6. Atti vità non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 2219	Espressioni intese su PSC	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Atti vità non rientra		PARE 2220	Espressioni osservazioni su	6.1 Causare danni a	6.2 Cattiva gestione	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
nti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA		varianti speciali al PRG, PUA in variante a PRG	soggetti terzi	di risorse pubbliche								
6. Atti vità non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 2221	Espressioni riserve su varianti ordinarie al PRG	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Atti vità non rientra		PARE 2222	Espressioni riserve su PSC e	6.1 Causare danni a	6.2 Cattiva gestione	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
nti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA		varianti al PSC	soggetti terzi	di risorse pubbliche								
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 2223	Espressione riserve su PSC con accordo di pianificazione	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 2224	Espressione riserve su POC, varianti al POC, PUA in variante al POC, RUE con disciplina particolare	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una		PARE 2225	Espressione intesa su PSC con accordo	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA												
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 2226	Esame e valutazione del documento preliminare del PSC nell'ambito della conferenza di pianificazione	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Atti non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 912	Pareri in merito all'assegnabilità a VAS di piani e programmi			6.3 Favoriti	==	==	==	==	==	==	==
6. Atti non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	PARE 913	Parere motivato di VAS di piani e programmi			6.3 Favoriti	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	DENISE FRAPICCINI	SUPP 790	Registrazione fatture				==	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	TUTTI	DIVE 244	Accesso ai documenti amministrativi			6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4036	Adesione a Convenzione Consip o Intercent-ER					2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettua			2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
								to in sede di gara o di conseguire extra guadagni			del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischi	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4002	Affidamento in house (art 5)		2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa			2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato			2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
								to in sede di gara o di conseguire extra guadagni			del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	VIRGILIO MECCA	SUPP 4015	Affidamento incarichi legali	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziale e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire	2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessioni per agevolare	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto			un'impresa	to in sede di gara o di conseguire extra guadagni	o da quello atteso	re un particolare soggetto	del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto	VIRGILIO MECCA	AUTO 1201	Autorizzazione agli operatori coadiutori agli interventi di cui ai piani di limitazione della fauna invasiva.			3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di	3.4 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o	3.5 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione denuncia dell'accertata falsità delle	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
						controllo	del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni /gruppi di interesse	medesimo					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	SUPP 4001	Cessione in uso temporaneo o continuo ai dipendenti veicoli dell'Ente per esigenze di servizio		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	SANZ 4040	Contestazione e notifica sanzioni in materia di	5.1 Chiusura del procedimento senza	5.2 Chiusura del procedimento per ottenere	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			Caccia - Pesca - Ambiente - Funghi - Tartufi - Rete Natura	oblazione.	archiviazione								
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	VIRGILIO MECCA	SUPP 4042	Coordinamento attività delle GG.VV. in materia di Caccia e Pesca	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Atti non rientranti in una specifica area di rischio	VIRGILIO MECCA	SUPP 4044	Elezioni Presidente e Consigli o provinciali	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
6. Atti non rientranti in una specifica area di rischio	VIRGILIO MECCA	SUPP 4014	Formulazione parere legale	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	DENISE FRAPICCINI	SUPP 4008	Gestione adempimenti organismi partecipati		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	DENISE FRAPICCINI	SUPP 4010	Gestione adempimenti relativi alla nomina revisori dei conti		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	WALTER LAGHI	SUPP 4006	Gestione delle credenziali di accesso ai sistemi informativi interni o in convenzione.	6.1 Causare danni a soggetti terzi		6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	WALTER LAGHI	SUPP 4005	Gestione dei reclami		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
					archiviazione								
6. Atti non rientranti in una specifica area di rischio	WALTER LAGHI	SUPP 4004	Gestione della performance dell'Ente - Valutazione del personale		6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	==	==	==	==	==	==
5. Controlli e sanzioni	VIRGILIO MECCA	SUPP 4043	Gestione segnalazioni da cittadini rifiuti abbandono		5.2 Chiusura del procedimento per ottenere	==	==	==	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			nati ed esche avvelenate		archiviazione								
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	WALTER LAGHI	SUPP 4007	Gestione tabulati e dei log file dei sistemi informatici, telematici e telefonici	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.	6.5 Utilizzo distorto per fini personali	==	==	==	==	==
4. Provvedimenti ampliati	DENISE FRAPICCINI	SUPP 4024	Pagamento fornitori, beneficiari,	4.1 Corruzione, frodi e uso di	4.2 Tangenti per ottenere omissioni		4.4 Mancata astensione	4.5 Mancato controllo della	==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
tivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto			professionisti, cittadini	falsa documentazione..	di controllo e corsie preferenziali nella trattazione e delle proprie pratiche		dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse del dipendente o del coniuge o parenti o	veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omessa denuncia dell'accertata falsità delle medesime					

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
							convivenze o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di interesse						

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
2. Contratti pubblici	TUTTI	SUPP 4003	Procedura aperta	2.1 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti utilizzando il meccanismo del	2.2 Clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione/accesso alla gara tali da favorire un'impresa	2.3 Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	2.4 Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire	2.5 Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato	2.6 Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso	2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti utilizzando impropriamente il modello di affidamento di concessioni per agevolare	2.8 Mancata astensione dalla partecipazione al procedimento amministrativo nei casi di conflitto d'interesse	2.9 Mancato controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni e/o omissione della denuncia dell'accertata falsità delle	2.10 Artificioso frazionamento per eludere le soglie

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
				subappalto			un'impresa	to in sede di gara o di conseguire extra guadagni	o da quello atteso	re un particolare soggetto	del dipendente o del coniuge o parenti o conviventi o nel caso di adesione ad associazioni/gruppi di	medesimo	

Classificazione area di rischio	RESPONSABILITÀ E PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
											interesse		
												==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	SUPP 4039	Recupero dei danni per sinistri attivi dell'Ente (per richieste di risarcimento del danno inoltrate dalla Provincia di Ferrara nei confronti di terzi o	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.		==	==	==	==	==

Classificazione area di rischio	RESPONSABILE_PROVVEDIMENTO	NUMERO	TITOLO	Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
			a valere sulle polizze dell'Ente)										
6. Attività non rientranti in una specifica area di rischio	ANDREA ARAGUSTA	SUPP 4038	Risarcimento dei sinistri passivi dell'Ente	6.1 Causare danni a soggetti terzi	6.2 Cattiva gestione di risorse pubbliche	6.3 Favoritismi	6.4 Manipolazione dei dati/informazioni.		==	==	==	==	==

3. Mappa di valutazione dei rischi

I procedimenti il cui titolo è evidenziato in azzurro non sono più di competenza dell'Ente a seguito di riordino istituzionale delle funzioni assegnate alle Province.

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 2007	Indizione ed espletamento di procedura per il reclutamento di personale	WALTER LAGHI	Critico	VIII
SANZ 2237	Notifica verbale per violazione codice della strada	VIRGILIO MECCA	Critico	XVI
SUPP 4001	Cessione in uso temporaneo o continuo ai dipendenti veicoli dell'Ente per esigenze di servizio	ANDREA ARAGUSTA	Critico	XVI
SUPP 2005	Affidamento diretto	TUTTI	Critico	XVI
SUPP 2001	Approvazione del bando di gara	TUTTI	Medio	VII
SANZ 2207	Provvedimenti sanzionatori in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2208	Provvedimenti sanzionatori in materia di impresa di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2209	Provvedimenti sanzionatori in materia di autofficine autorizzate alla revisione.	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2210	Provvedimenti sanzionatori in materia di scuole nautiche	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SANZ 2212	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2213	Sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scuole nautiche / officine di revisione / autotrasporto di cose per conto terzi	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2214	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di autoscuole/centri di istruzione automobilistica/imprese di consulenza	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
SANZ 2215	Sanzioni amministrative pecuniarie ex Codice della strada in materia di officine di revisione	ANDREA ARAGUSTA	Medio	X
==	Controlli in loco sulle attività formative finanziante con FSE, Fondi Ministeriali ed altri Fondi Pubblici	WALTER LAGHI	Medio	X
==	Controlli on desk sulle domande di rimborso delle attività formative finanziante con FSE, Fondi Ministeriali ed altri Fondi Pubblici	WALTER LAGHI	Medio	X
FINA 523	Contributi regionali per progetti di qualificazione e miglioramento nelle scuole d'infanzia	WALTER LAGHI	Medio	III
SUPP 4010	Gestione adempimenti relativi alla nomina revisori dei conti	DENISE FRAPICCINI	Medio	III
SUPP 4002	Affidamento in house (art 5)	TUTTI	Medio	III
SUPP 2239	Erogazione degli assegni per il nucleo familiare	WALTER LAGHI	Medio	III

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
FINA 918b	Erogazione di contributi per sostenere interventi di soggetti pubblici e imprese nel settore del commercio	WALTER LAGHI	Medio	VI
SUPP 4006	Gestione delle credenziali di accesso ai sistemi informativi interni o in convenzione.	WALTER LAGHI	Medio	VI
SANZ 4040	Contestazione e notifica sanzioni in materia di Caccia - Pesca - Ambiente - Funghi - Tartufi - Rete Natura	VIRGILIO MECCA	Medio	VII
SUPP 4005	Gestione dei reclami	WALTER LAGHI	Medio	VII
SUPP 4004	Gestione della performance dell'Ente - Valutazione del personale	WALTER LAGHI	Medio	VII
SUPP 4007	Gestione tabulati e dei log file dei sistemi informatici, telematici e telefonici	WALTER LAGHI	Medio	VII
SUPP 4039	Recupero dei danni per sinistri attivi dell'Ente (per richieste di risarcimento del danno inoltrate dalla Provincia di Ferrara nei confronti di terzi o a valere sulle polizze dell'Ente)	ANDREA ARAGUSTA	Medio	VII
SUPP 4038	Risarcimento dei sinistri passivi dell'Ente	ANDREA ARAGUSTA	Medio	VII
SUPP 4044	Elezioni Presidente e Consiglio provinciali	VIRGILIO MECCA	Medio	VII
SUPP 4008	Gestione adempimenti organismi partecipati	DENISE FRAPICCINI	Medio	VII
SUPP 4003	Procedura aperta	TUTTI	Medio	VII
SUPP 2004	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	TUTTI	Medio	VII

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 2244	Esecuzione contratti	TUTTI	Medio	VII
SANZ 2201	Ordinanza di ingiunzione o di archiviazione di sanzione amm.va per violazione della legislazione in materia di caccia, pesca, funghi, tartufi, Aree protette e siti della Rete natura 2000	VIRGILIO MECCA	Medio	VII
SUPP 4015	Affidamento incarichi legali	VIRGILIO MECCA	Medio	VII
FINA 521	Assegnazione borse di studio	WALTER LAGHI	Medio-Bassa	II
AUTO 89	Licenza autotrasporto merci in conto proprio	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
AUTO 134	Autorizzazioni e nulla-osta all'effettuazione di competizioni sportive su strada	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
AUTO 44	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per scuole nautiche	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
AUTO 46	Autorizzazione per imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
AUTO 77	Abilitazione per insegnante/istruttore autoscuola	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
AUTO 896	Abilitazione alla direzione dell'attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	II
SUPP 4024	Pagamento fornitori, beneficiari, professionisti, cittadini	DENISE FRAPICCINI	Medio-Bassa	II
SUPP 4036	Adesione a Convenzione Consip o Intercent ER	TUTTI	Medio-Bassa	II

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 2008	Acquisizione da altre Amministrazioni di personale tramite comando/mobilità	WALTER LAGHI	Medio-Bassa	II
SUPP 2009	Conferimento di incarichi di direzione di struttura	WALTER LAGHI	Medio-Bassa	II
SUPP 4014	Formulazione parere legale	VIRGILIO MECCA	Medio-Bassa	II
PARE 912	Pareri in merito all'assoggettabilità a VAS di piani e programmi	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	V
PARE 913	Parere motivato di VAS di piani e programmi	ANDREA ARAGUSTA	Medio-Bassa	V
SUPP 2002	Revoca del bando di gara	TUTTI	Medio-Bassa	V
SUPP 2003	Aggiudicazione della gara	TUTTI	Medio-Bassa	V
SANZ 2238	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	VIRGILIO MECCA	Medio-Bassa	V
SANZ 2238 -1	RATEIZZAZIONI DI SOMME DOVUTE A TITOLO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (REG.)	VIRGILIO MECCA	Medio-Bassa	V
SUPP 2006	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi retribuiti estranei ai compiti d'ufficio	WALTER LAGHI	Medio-Bassa	V
==	Riconoscimento della qualifica di Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica o di Ufficio di Informazione turistica	WALTER LAGHI	Medio-Bassa	V

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
AUTO 30	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo inferiore a Euro 100.000 ovvero inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 31	Autorizzazione al subappalto di lavori pubblici di importo uguale o superiore a Euro 100.000 ovvero uguale o superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori principali	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 160	Autorizzazione abbattimento alberi	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 117	Concessione per occupazione aree suolo pubblico (opere e manufatti, mezzi pubblicitari, ecc...)	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
SUPP 4042	Coordinamento attività delle GG.VV. in materia di Caccia e Pesca	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I
SUPP 4043	Gestione segnalazioni da cittadini rifiuti abbandonati ed esche avvelenate	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I
FINA 1016	Procedimento per la determinazione degli importi delle borse di studio	WALTER LAGHI	Trascurabile	I
AUTO 20	Concessione all'uso del marchio Ferrara terra e acqua	WALTER LAGHI	Trascurabile	I
FINA 518	Concessione di fondi regionali per interventi di diritto allo studio per trasporto scolastico	WALTER LAGHI	Trascurabile	I
SANZ 2206	Revoca contributi commercio	WALTER LAGHI	Trascurabile	I
DIVE 3002	Definizione del fabbisogno inerente fornitura di arredi agli istituti scolastici superiori	WALTER LAGHI	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
AUTO 37	Autorizzazione trasporti agricoli eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I
AUTO 41	Autorizzazione trasporti eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I
AUTO 113	Nulla-osta per transito trasporti eccezionali	DARIO VINCIGUERRA	Trascurabile	I
AUTO 42	Segnalazione certificata di inizio attività per autoscuole	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 43	Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per ditte e imprese di revisione veicoli	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 2200	Abilitazione alla direzione dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 107	Autorizzazione in deroga per il transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
AUTO 964	Ordinanza per la limitazione temporanea o permanente del traffico sulle strade provinciali	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 268	Pareri preventivi sugli strumenti di pianificazione urbanistica nelle zone sismiche	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PIAN 2227	Approvazione varianti ordinarie al PRG	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2219	Espressione intesa su PSC	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2220	Espressione osservazioni su varianti speciali al PRG, PUA in variante a PRG	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
PARE 2221	Espressione riserve su varianti ordinarie al PRG	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2222	Espressione riserve su PSC e varianti al PSC	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2223	Espressione riserve su PSC con accordo di pianificazione	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2224	Espressione riserve su POC, varianti al POC, PUA in variante al POC , RUE con disciplina particolare	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2225	Espressione intesa su PSC con accordo	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
PARE 2226	Esame e valutazione del documento preliminare del PSC nell'ambito della conferenza di pianificazione	ANDREA ARAGUSTA	Trascurabile	I
SUPP 790	Registrazione fatture	DENISE FRAPICINI	Trascurabile	I
SUPP 2236	Controlli successivi di regolarità amministrativa	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I
SUPP 2242	Permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1995) per i seguenti casi: lutto, matrimonio, nascita figli	TUTTI	Trascurabile	I
DIVE 244	Accesso ai documenti amministrativi	TUTTI	Trascurabile	I
DIVE 1001	Accesso civico	TUTTI per accesso civico generalizzato VIRGILIO MECCA per accesso civico semplice	Trascurabile	I
SUPP 2241	Permessi relativi alla maternità connessi al rilascio del congedo parentale, allattamento, malattia figli	WALTER LAGHI	Trascurabile	I

NUMERO	TITOLO	RESPONSABILE PROCESSO	Criticità	Posizione in Mappa dei Rischi
SUPP 2243	Permessi per diritto allo studio	WALTER LAGHI	Trascurabile	I
DIVE 1102	Restituzione somme erroneamente versate a titolo di sanzione amministrativa	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I
AUTO 146	Nomina delle guardie giurate volontarie per le materie di competenza della Provincia	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I
AUTO 1201	Autorizzazione agli operatori coadiutori agli interventi di cui ai piani di limitazione della fauna invasiva.	VIRGILIO MECCA	Trascurabile	I

4. Tabella di ricognizione degli obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure	Annuale	Per 5 anni continuati vi a partire dal I°	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
	e della trasparenza		trasparenza (PTPCT)	integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)		gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Segretario Generale e tutti i Dirigenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Segretario Generale e tutti i Dirigenti
			Documenti di programmazione e strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Segretario Generale e Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				della corruzione e trasparenza			
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Segretario Generale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Sempre	Settore 1 Risorse Umane, Sistemi Informativi e Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						cessazione del mandato	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						mandato	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	eventuali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal	Fino alla cessazione del mandato	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
				l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	conferime nto dell'incari co e resta pubblicat a fino alla cessazion e dell'incari co o del mandato).		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Segretario Generale	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	conferimento dell'incarico	cessazione del mandato	
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione del mandato	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale	Annuale	Per 3 anni continuativi	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				interventute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		successivi alla cessazione del mandato	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo	Per 3 anni continuati vi	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	successivi alla cessazione dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione e dell'incarico o del mandato).	Fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare,	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
				4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando	Annuale	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione e da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi	Nessuno	Per 3 anni continuati vi	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				all'assunzione della carica		successivi alla cessazione dell'incarico	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	e dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				cui dà diritto l'assunzione della carica			
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Segretario Generale
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			previste dalla norma)	rappresentazioni grafiche			
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali			
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla	Tutti i Dirigenti per i procedimenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				(compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato		cessazione dell'incarico	di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 2 Bilancio
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche	Tempestivo	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Tutti i Dirigenti per i procedimenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				potenziali, di conflitto di interesse		cessazione dell'incarico	di competenza
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						cessazione dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione e dell'incarico o del mandato).	fino alla cessazione dell'incarico	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]			
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare,	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Ultima variazione per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
						cessazione dell'incarico	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
						cessazione dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione e dell'incarico o del mandato).	fino alla cessazione dell'incarico	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare,	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione	1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Ultima variazione per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Per 3 anni continuativi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Per 3 anni continuativi successivi alla	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						cessazione dell'incarico	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi	Nessuno	Per 3 anni continuati vi	Settore 1 Risorse umane,

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				all'assunzione della carica		successivi alla cessazione dell'incarico	Servizi Informativi ed Istruzione
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti	Nessuno	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione		Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				l'assunzione della carica			
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 3 anni continuati vi successivi alla cessazione dell'incarico	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico		provvedimenti	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				organi previsti dai rispettivi ordinamenti)			
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a	Settore 1 Risorse umane,

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			(da pubblicare in tabelle)		(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Servizi Informativi ed Istruzione
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a	Settore Risorse umane, Servizi 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
					(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Informativi ed Istruzione
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, deliber. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione. 1
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione. 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione. 1
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione. 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				Per ciascuno degli enti:			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
					n. 33/2013)	partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs.	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmissione
					n. 33/2013)	partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs.	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	n. 33/2013)	partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	n. 33/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs.	Per 5 anni continuativi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	n. 39/2013)	partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)			
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				ciascuno di essi spettante		successivo ai provvedimenti	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		successivo ai provvedimenti	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio	Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate		dell'anno successivo ai provvedimenti	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
				delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate		successivo ai provvedim enti	
				Per ciascuno degli enti:			Settore Bilancio 2
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Settore Bilancio 2
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I°	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						dell'anno successivo ai provvedimenti	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sempre	Settore Bilancio 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs.	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	n. 39/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmissione
				tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	n. 33/2013)	partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						provvedimenti	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
						provvedim enti	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempesti vo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempesti vo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						provvedimenti	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
				silenzio-assenso dell'amministrazione		provvedim enti	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempesti vo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempesti vo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I°	Tutti i Dirigenti per i procedimenti	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
						gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul	Tempesti vo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		Per 5 anni continuati vi a	Tutti i Dirigenti per i

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	procedimenti di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o	Semestrale e (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				con altre amministrazioni pubbliche.			
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16, della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre	Semestrale e (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				amministrazioni pubbliche.			
Bandi di gara e contratti	Atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate e nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo o in caso di modifiche	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		one dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT		successivo ai provvedimenti	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi.		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori. Comunicazione circa la mancata redazione del programma	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
		Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.		provvedimenti	
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario
		Art. 169, d.lgs. 36/2023		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Procedure di gara regolamentate e Settori speciali		diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).		partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di	Annuale	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		investimento pubblico		avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale		provvedimenti	
	Atti e documenti di carattere generale suddivisi per fase	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato. Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento			
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		(cfr. anche l'Allegato II.7)				provvedimenti	
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le	Affidamento	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023) Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2;		locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
		D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica					
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati		Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario
		Art. 140, d.lgs. 36/2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a	Dirigente affidatario

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
		Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di		partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato			
		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Dirigente affidatario
	Bandi di gara e contratti fino al 31/12/2023				nessuno		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
			riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	importo superiore a mille euro		provvedimenti	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Per ciascun atto:			Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						dell'anno successivo ai provvedimenti	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
						successivo ai provvedim enti	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempesti vo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempesti vo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazion e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
						successivo ai provvedim enti	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempesti vo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedim enti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
				imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		successivo ai provvedimenti	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e D.P.C.M. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, D.P.C.M. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e D.P.C.M. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmissione
				nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione			
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Appalti e Gare 4 e

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Appalti e Gare 4
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione 1
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione Settore 2 Bilancio Per i procedimenti di competenza
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						provvedimenti	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione. 1
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1°	Settore Risorse umane, Servizi 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Informativi ed istruzione.
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione.
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio	Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
						dell'anno successivo ai provvedimenti	
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed istruzione
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione e semestrale)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione e semestrale)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 2 Bilancio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal I° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore Bilancio 2

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente
	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo:	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e mobilità

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				- Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)		provvedimenti	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuativi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
			base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)				
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile e pubblicazione/trasmisione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse			
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				proprie attività istituzionali:			
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni, i rifiuti, anche quelli radioattivi, le	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1°	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente		gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				economiche usate nell'ambito delle stesse			
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Non Applicabile all'Ente
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a	Non Applicabile all'Ente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			dell'Ambiente e della tutela del territorio	dell'Ambiente e della tutela del territorio	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		Non Applicabile all'Ente
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)		Non Applicabile all'Ente
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
			(da pubblicare in tabelle)	comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derivate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	e territoriale e mobilità
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						provvedimenti	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 3 Lavori pubblici, pianificazione e territoriale e mobilità
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate	Annuale	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)		provvedimenti	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Segretario Generale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
						successivo ai provvedimenti	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Segretario Generale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Segretario Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
						successivo ai provvedimenti	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Segretario Generale
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico,	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
			pubblicazione obbligatoria	nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		successivo ai provvedimenti	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
				delle caselle di posta elettronica istituzionale		successivo ai provvedimenti	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale	Tempestivo	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmissione
				dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID		successivo ai provvedimenti	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Durata della pubblicazione	Dirigente di Settore Responsabile pubblicazione/trasmisione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Settore 1 Risorse umane, Servizi Informativi ed Istruzione.
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione e dei dati personali eventualmente	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Per 5 anni continuati vi a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo ai provvedimenti	Tutti i Dirigenti per i procedimenti di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiorna mento	Durata della pubblicazi one	Dirigente di Settore Responsabil e pubblicazio ne/trasmissi one
			presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)				

5. Vigilanza in materia di trasparenza e anticorruzione nei confronti dei soggetti controllati, vigilati e partecipati

➤ Le Linee guida di ANAC

L'ANAC, con delibera n. 1134/2017, ha approvato le *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*, all'indomani dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) e del d.lgs. n. 97/2016 (che ha impattato sia sul d.lgs. n. 33/2013 sia sulla legge n. 190/2012).

Le Linee guida, pur prevedendo l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione alle società ed enti controllati/partecipati o privati cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse, demandano alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti una serie di compiti riconducibili sostanzialmente ad un onere di impulso, promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte di tali soggetti.

In questo capitolo vengono illustrate le misure programmate per dare attuazione ai compiti affidati dall'ANAC.

➤ Ambito soggettivo di applicazione

Poiché l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come innovato dal d. lgs. n. 97/2016 e dal d.lgs. n. 175/2016, è diverso in funzione della tipologia di ente, si riassumono di seguito i principali istituti applicabili alle diverse tipologie di soggetti.

I soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013 (*enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico ex art. 2, comma 1, lett. m), del d.lgs. n. 175/2016, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amm.ni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o indirizzo sia designata da P.A.*):

- 1) sono destinatari delle indicazioni contenute nel PNA;
- 2) sono tenuti a integrare il modello adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 con misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità in coerenza con la legge n. 190/2012;
- 3) sono tenuti a nominare il RPCT;
- 4) sono tenuti ad adottare, all'interno di un'apposita sezione del documento integrativo del "modello 231", le misure organizzative atte a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, dati e documenti da pubblicare; sono soggetti agli obblighi di pubblicazione

(in apposita sezione dei propri siti web) previsti per le pubbliche amministrazioni **in quanto compatibili**¹; le società in controllo sono tenute, altresì, agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016, la cui violazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013 (divieto di erogare somme a qualsiasi titolo in loro favore da parte della società controllante ad eccezione dei pagamenti effettuati in forza di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte);

5) sono tenuti a dare attuazione al nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato.

Per quanto riguarda la nozione di controllo delle società pubbliche, si rimanda al d.lgs. n. 175/2016, ai contenuti delle citate Linee guida ANAC e, da ultimo, alla deliberazione n. 859 del 25/09/2019 in merito alla configurabilità del controllo pubblico congiunto.

I soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 (*società in partecipazione pubblica come definite dal d.lgs. n. 175/2016, associazioni, fondazioni, enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici*).

Diversamente dai soggetti di cui all'art 2-bis, comma 2 (soggetti sostanzialmente in “controllo pubblico”), questa categoria di soggetti è esclusa dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla Trasparenza (cfr. nuovo art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012); a questi enti si applica, infatti, **unicamente la normativa in materia di trasparenza, in quanto compatibile¹ e limitatamente ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse svolta.**

Risulta fondamentale, pertanto, delimitare l'attività di pubblico interesse svolta da questi soggetti perché la trasparenza (intesa come obblighi di pubblicazione sui siti web e esercizio di accesso civico generalizzato) riguarderà unicamente le attività predette e non anche l'organizzazione.

Per la definizione di “attività di pubblico interesse” si rinvia alle richiamate Linee guida ANAC, approvate con delibera n. 1134/2017, che la riconducono sostanzialmente:

- a) all'attività di esercizio di funzioni amministrative;
- b) all'attività di servizio pubblico;
- c) all'attività di produzione di beni e servizi rese a favore delle amministrazioni che siano strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali.

¹ Il vaglio sulla compatibilità è compiuto da ANAC all'interno dell'Allegato 1) alla delibera n. 1134/2017, nel quale sono elencati gli specifici obblighi di pubblicazione, in funzione della tipologia di ente.

¹ Il vaglio sulla compatibilità è compiuto da ANAC all'interno dell'Allegato 1) alla delibera n. 1134/2017, nel quale sono elencati gli specifici obblighi di pubblicazione, in funzione della tipologia di ente.

È onere di ogni singolo ente di diritto privato individuare quali attività rientrino nella nozione di “attività di pubblico interesse”, e quali non rientrino. Le pubbliche amministrazioni partecipanti o vigilanti sono chiamate a un’attenta verifica circa l’esatta delimitazione. Come detto, pur non essendo questi enti (società meramente partecipate, associazioni, fondazione ed enti di diritto privato non “in controllo” di cui all’art. 2-bis, comma 3) ricompresi nel novero dei soggetti cui si applica direttamente la disciplina in tema di prevenzione della corruzione, ANAC ritiene, tuttavia, che, in considerazione dei fenomeni corruttivi e di *mala gestio* che si sono verificati, le pubbliche amministrazioni “partecipanti”, o che affidino loro lo svolgimento di attività di interesse pubblico, debbano promuovere l’adozione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 e delle ulteriori misure di prevenzione della corruzione, attraverso la stipula di “Protocolli di legalità”.

➤ **Compiti delle Amministrazioni controllanti/vigilanti e partecipanti.**

ANAC affida alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti diversi compiti riconducibili, sostanzialmente, ad un onere di impulso, promozione e vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte dei soggetti di cui trattasi.

Preme rilevare, *in primis*, che, ai sensi dell’art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, ciascuna amministrazione deve pubblicare (e aggiornare annualmente) l’elenco degli enti cui partecipa o che controlla, con l’indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in suo favore o delle attività di servizio pubblico affidate.

L’elenco degli enti presi in considerazione dall’art. 22 del d.lgs. n. 33/2013 è più esteso di quello preso in considerazione dall’art. 2-bis del medesimo decreto, che identifica, invece, l’elenco dei soggetti tenuti ad applicare direttamente la normativa in tema di trasparenza.

La *ratio* rispettivamente sottesa è diversa. Nel primo caso si tratta, infatti, di dare una conoscenza completa dell’intero sistema di partecipazione di una determinata amministrazione; nel secondo di far conoscere la situazione di ogni singolo soggetto (pubblico o privato) in rapporto all’intensità della partecipazione pubblica.

Si evince la grande rilevanza che viene affidata alla ricognizione che le amministrazioni devono effettuare al fine di adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 22 del d.lgs. n. 33/2013, necessaria anche per consentire ad ANAC di esercitare i propri poteri di vigilanza.

➤ **Gli enti e le società partecipate dalla Provincia di Ferrara**

Gli enti pubblici e le società di cui la Provincia di Ferrara detiene una quota di partecipazione, anche minoritaria sono quelli di cui al prospetto che segue. Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 52/2024 del 16/12/2025 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Ferrara alla data del 31/12/2024, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 19/08/2016 n. 175 (TUSP), dando contestualmente atto che la ricognizione effettuata non prevede la necessità di azioni o misure di razionalizzazione.

Non ci sono enti di diritto privato, diversi dalle società, in controllo, o partecipati, dalla Provincia di Ferrara.

ENTI PUBBLICI (ENTI PUBBLICI DI CUI ALL'ART. 22, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 33/2013 E ENTI PUBBLICI ECONOMICI)

Denominazione e natura giuridica	Descrizione attività	Quota/misura di partecipazione Provincia di Ferrara
ATERSIR Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti Ente pubblico disciplinato dalla legge regionale n. 23 del 23/12/2011. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica; vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ai sensi della legge istitutiva.	ATERSIR si occupa di Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento).	La quota di partecipazione della Provincia (che non può essere espressa in termini percentuali), ai sensi dell'art. 13, comma 3, dello Statuto, è pari ad un decimo dei voti complessivamente a disposizione di ciascun Consiglio locale (organo dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 23/2011 e dell'art. 6 dello Statuto).
ACER Azienda casa Emilia-Romagna Ente pubblico economico, istituito ai sensi della legge regionale n. 24 del 08/11/2001	L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia si possono avvalere per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.	Quota di partecipazione della Provincia al capitale di dotazione di ACER: pari al 20%, ex art. 3, comma 3, dello Statuto.
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'- DELTA DEL PO Ente pubblico, disciplinato dalla legge regionale n. 24 del 23/12/2011.	L'Ente si occupa della gestione del Parco Regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali. Lo compongono le Province di Ferrara e Ravenna, e i Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato e Ravenna compongono l'Ente di Gestione.	Quota percentuale di contribuzione della Provincia, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto: 22,50%.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Istituita ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 4 del 25/03/2016, è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118.	Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale istitutiva, l'Ente svolge le funzioni di cui alla legge stessa, e ogni altra funzione in materia turistica conferite dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.	Agli enti territoriali partecipanti è attribuito un numero di voti che corrisponde al loro peso nell'Assemblea. Peso in percentuale della Provincia di Ferrara 6,94%. Gli enti soci non detengono quote di partecipazione al capitale sociale.
---	---	--

SOCIETÀ IN CONTROLLO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 2-BIS, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 33/2013

Denominazione e natura giuridica	Descrizione attività	Quota/misura di partecipazione Provincia di Ferrara
AMI – Agenzia mobilità e impianti Ferrara Srl La società è stata costituita il 27/10/2010 mediante la trasformazione di AMI da consorzio a società a responsabilità limitata, forma giuridica prevista dalla legge regionale 30/06/2008, n. 10 per le agenzie locali della mobilità, e acquisendo, del precedente consorzio, ruolo e funzioni.	Progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo.	Società controllata: quota di partecipazione della Provincia 59,55%. Unico altro socio è il Comune di Ferrara.
SIPRO Agenzia provinciale per lo sviluppo Spa Ai sensi dell'art 7, ultimo comma, dello Statuto, il 51% del capitale sociale è riservato a enti pubblici.	La società ha come scopi: la promozione dello sviluppo economico di Ferrara e della sua provincia attraverso la messa a disposizione di professionalità, competenze e capacità di progettazione, per gli enti locali e le aziende; l'attuazione della programmazione economica degli enti locali ferraresi mediante	Società partecipata: quota di partecipazione della Provincia 17,27%.

Il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 3 del 19/02/2020 ha approvato i patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto, ex art. 2 comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 175/2016 tra i soci pubblici di SIPRO Spa, da sottoscrivere da parte della Provincia di Ferrara e degli enti locali del territorio provinciale.	l'incremento degli insediamenti produttivi e delle possibilità occupazionali.	
LEPIDA Sspa LEPIDA è società consortile in controllo pubblico congiunto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 175/2016; inoltre, è società "in house", in quanto possiede i requisiti di cui all'art.16 del d.lgs. n. 175/2016. I soci, congiuntamente tra loro, esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento, istituito e disciplinato dalla convenzione quadro, da essi stipulata.	LEPIDA costituisce lo strumento operativo, promosso dalla regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione (TLC), dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.	Società partecipata: quota di partecipazione della Provincia 0,0014%.

DELTA 2000 Scarl Società consortile a responsabilità limitata, che ha una compagine sociale mista, composta dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria delle province di Ferrara e Ravenna, e dagli operatori economici locali delle due province. Il capitale sociale totale è di euro 200.000,00. La quota privata è pari ad euro 7.485,47 (3,74% del totale).	La società opera, senza fini di lucro, prioritariamente, ma non esclusivamente, nel bacino del Delta del Po - Emilia Romagna e nei territori delle Province di Ferrara e di Ravenna. La Società ha per oggetto ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico e integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.	Società collegata: quota di partecipazione della Provincia 17,72%.
---	--	--

SOCIETÀ IN PARTECIPAZIONE PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 2-BIS, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 33/2013

Denominazione e natura giuridica	Descrizione attività	Quota/misura di partecipazione Provincia di Ferrara
ATC Spa Nel 2014 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società; la procedura liquidatoria è ancora in corso.	La società svolgeva attività di sosta, gestione parcheggi, accesso ZTL ed emissione contrassegni. A seguito della cessione dell'azienda a TPER Spa, la società è attualmente inattiva, priva di personale e di struttura organizzativa.	Società partecipata: quota di partecipazione della Provincia 1,91%.

TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna) Spa TPER è una società a totale partecipazione pubblica, non di controllo. La società, in data 15/09/2017, ha perfezionato un'operazione di emissione di strumenti finanziari, quotandosi su mercato regolamentato ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016.	TPER è la società di trasporti pubblici nata il 1° febbraio 2012 dalla fusione dei rami- trasporto di ATC, azienda di trasporti su gomma di Bologna e Ferrara, e FER, società regionale ferroviaria. Le aree di attività della società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri.	Società partecipata: quota di partecipazione della Provincia 1,01%.
---	---	--

➤ **Attività programmate per l'anno 2026.**

Premesso quanto sopra, alla Provincia spetta la vigilanza sulla nomina dell'RPCT e sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche integrative al modello 231 (o attività di impulso/promozione dell'adozione delle misure, qualora non adottate) sugli enti c.d. "controllati" di cui all'art. 2-bis, comma 2, d.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento, invece, alle società meramente partecipate di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, in linea con quanto suggerito dall'ANAC all'interno della citata delibera n. 1134/2017, pur in assenza di obblighi diversi dalla trasparenza, verificato che i predetti enti non abbiano adottato misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del modello 231 ove esistente, o l'adozione dello stesso, qualora mancante, la Provincia ne deve promuovere comunque l'adozione.

Nel corso del 2026 l'attività di vigilanza, limitata alle "partecipazioni" attualmente in essere (in coerenza con il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato dall'Ente da ultimo nel mese di dicembre 2025) viene, pertanto, confermata con riferimento ad entrambi gli ambiti citati e si concluderà entro il **31/07/2026** con la produzione di un report da inviare all'RPCT.

In caso di riscontrato inadempimento degli obblighi spettanti ne verrà promosso l'assolvimento con note formali, così come già avvenuto nelle scorse annualità.

Attività quest'ultima da concludersi entro il **31/12/2026**.



PROVINCIA DI FERRARA

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale
Periodo di riferimento	Anni 2026 -2028
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 - aggiornamento 2026 , pubblicato da AGID

Aggiornamento aprile 2026

Sommario

Sommario	2
Introduzione	4
Capitolo 1 - La digitalizzazione interna all'Ente	6
Contesto.....	6
Obiettivi	7
Linee d'azione	7
Indicatori.....	7
Capitolo 2 - La digitalizzazione collaborativa fra PA	8
Contesto.....	8
Obiettivi	8
Linee d'azione	8
Indicatori.....	8
Capitolo 3 - Servizi on-line	9
Contesto.....	9
Obiettivi	9
Linee d'azione	10
Indicatori.....	10
Capitolo 4 - SPID/CIE	10
Contesto.....	10
Obiettivi	11
Linee d'azione	11
Indicatori.....	11
Capitolo 5 - AppIO.....	11
Contesto.....	11
Obiettivi	11
Linee d'azione	11
Indicatori.....	11
Capitolo 6 - E-Procurement	12
Contesto.....	12
Capitolo 7 - PagoPA.....	13
Contesto.....	13
Obiettivi	14
Linee d'azione	14
Indicatori.....	14
Capitolo 8 - Cloud	14
Contesto.....	14
Obiettivi	15
Linee d'azione	15
Indicatori.....	16
Capitolo 9 - Wifi.....	16
Contesto.....	16
Obiettivi	16

Linee d'azione	16
Entro giugno 2025: attivazione della connessione	16
Indicatori.....	16
Capitolo 10 - Gestione documentale.....	17
Contesto.....	17
Obiettivi	18
Linee d'azione	18
Indicatori.....	18
Capitolo 11 - Firma digitale	19
Contesto.....	19
Obiettivi	19
Linee d'azione	19
Capitolo 12 - Sicurezza informatica	20
Contesto.....	20
Linee d'azione	21
Indicatori.....	22
Capitolo 13 - Interoperabilità.....	22
Contesto.....	22
Obiettivi	22
Linee d'azione	23
Indicatori.....	23
Capitolo 14 - Accessibilità.....	23
Contesto.....	23
Obiettivi	23
Linee d'azione	24
Indicatori.....	24
Capitolo 15 - Open Data.....	24
Contesto anno 2023	24
Attività 2024	25
Pubblicazione dati geografici sul sito istituzionale (maggio 2024)	25
Attivazione piattaforma WebGIS (settembre 2024)	25
Aggiornamento metadati registri pubblici (ottobre 2024 - gennaio 2025).....	25
Obiettivi	27
Linee d'azione	27
Indicatori.....	27
Capitolo 16 - Internet of Things (IOT)	27
Contesto.....	27
Obiettivi	28
Indicatori.....	28
Capitolo 17 - Digitalizzazione delle commesse e delle infrastrutture (B.I.M.)	28
Contesto.....	28
Obiettivi	29
Linee d'azione	29
Capitolo 18 - Notifiche Digitali	29

Contesto.....	29
Obiettivi	30
Indicatori.....	30
Linee d'azione	30
Capitolo 19 - Intelligenza artificiale.....	30
Contesto.....	30
Obiettivi	31
Indicatori.....	31
Linee d'azione	31
Acronimi	31

Introduzione

Il Piano Triennale per la Transizione Digitale è il documento strategico con il quale il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e il suo ufficio, definiscono i contesti di intervento e le azioni di miglioramento per rendere l'ente non solo più digitale, ma più economico, più efficace e più efficiente come richiedono i principi che stanno alla base dell'azione amministrativa. Il Piano per la Transizione Digitale, redatto alla luce del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, aggiornamento 2026, redatto da AGID, viene inserito all'interno del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028) per garantirne la maggiore coerenza con tutti gli obiettivi individuati, definendo le priorità per i singoli anni ed aggiornando almeno annualmente l'attuazione di quanto previsto.

Gli obiettivi, in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, aggiornamento 2026, redatto da AGID, sono riferiti unicamente all'annualità 2026, in attesa del nuovo piano nazionale per il successivo triennio.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico (comma 1-ter) o in assenza di questo, al vertice amministrativo dell'ente (comma 1-sexies). Come specificato da AgID, al RTD sono affidati "poteri di impulso e coordinamento nei confronti di tutti gli altri dirigenti nella realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni e programmazioni previste dal Piano Triennale". Inoltre, "questa figura deve essere trasversale a tutta l'organizzazione in modo da poter agire su tutti gli uffici e aree dell'ente".

In base alla Circolare n. 3/2018, il RTD rappresenta il principale interlocutore di AgID e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale.

Le funzioni del RTD sono elencate dal comma 1 dall'articolo 17 del CAD. Questo attribuisce all'"Ufficio per la transizione digitale" i compiti relativi a:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Il ruolo di RTD è stato affidato al dott. Walter Laghi come da provvedimento del Presidente n. 105/2024 dal 04/10/2024 fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia.

Il Servizio Sistemi Informativi è il servizio di supporto al RTD e ricopre pertanto il ruolo di "Ufficio per la transizione digitale".

Il dott. Laghi è altresì Responsabile della gestione documentale e all'interno del Servizio Sistemi Informativi è collocata l'unità organizzativa che si occupa della gestione dei flussi documentali, pertanto è già attiva e consolidata l'attività di coordinamento con i referenti ICT funzionale all'aggiornamento del Manuale di gestione documentale e di conservazione.

Gli obiettivi di spesa previsti per le prossime annualità sono:

Anno	Spesa competenza CED	Altre spese ICT*	TOTALE
2026	Spesa corrente: 325.000€ Investimento: 25.000€	Spesa corrente: 18.200€	Spesa corrente: 343.200€ Investimento: 25.000€
2027	Spesa corrente: 320.000€	Spesa corrente: 18.200€	Spesa corrente: 338.200€

	Investimento: 25.000€		Investimento: 25.000€
2028	Spesa corrente: 320.000€ Investimento: 25.000€	Spesa corrente: 18.200€	Spesa corrente: 338.200€ Investimento: 25.000€

*Altre spese ICT: Bundle e la fibra ottica

Tali risorse sono destinate a garantire la connettività di rete e relativi sistemi di sicurezza (Pal ridondato, antivirus, ecc.), l'assistenza e la manutenzione dei software gestionali (tutti già in cloud da tempo), il centralino VOIP, la manutenzione della rete in fibra ottica cittadina, il servizio di posta elettronica e strumenti di collaborazione.

Grazie all'adesione della Provincia di Ferrara ai Bandi PNRR in materia di digitalizzazione nel triennio 2024 - 2026, sono stati riconosciuti i seguenti finanziamenti:

Bandi PNRR	Contributo riconosciuto con modalità <i>Lump sum</i>	Anno di adesione al Bando PNRR	Stato del finanziamento	Importo impegnato
Mis. 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID/CIE"	€ 14.000,00	2022	Erogato nel 2025	€ 574,31
Mis. 2.2.3 "Digitalizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e Edilizia"	€ 26.505,51	2025	In fase di asseverazione	€ 19.764,00
Mis. 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"	€ 797.532,00	2025	In fase di asseverazione	€ 18.106,25
Mis. 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"	€ 76.908,00	2026	In fase di affidamento al fornitore	€ 37.527,20
Totale	€ 914.945,51			€ 75.971,76

Capitolo 1 - La digitalizzazione interna all'Ente

Contesto

La transizione digitale è un processo multidisciplinare che coinvolge tutti i settori dell'Amministrazione e tutti i suoi dipendenti. Il suo scopo deve essere quello di facilitare il lavoro svolto semplificando operazioni tediose e ripetitive al fine di migliorare la qualità dei risultati ottenuti.

A tal fine è innanzitutto necessario focalizzarsi sull'alfabetizzazione digitale dei dipendenti, in modo tale che ciascuno abbia le conoscenze necessarie ad utilizzare gli strumenti software messi a disposizione per lo svolgimento delle attività quotidiane.

Possibili aree di intervento sono:

- formazione generica su argomenti di transizione digitale (ad esempio tramite piattaforma Syllabus e piattaforma regionale SELF);
- formazione specifica su strumenti di uso quotidiano (ad esempio su applicazioni GSuite, strumenti Office, gestionali in uso);
- redazione di manuali con le indicazioni utili per la risoluzione dei problemi più comuni, cioè quelli maggiormente segnalati dagli utenti stessi.

Accanto a ciò è prevista un'assistenza di primo livello delle singole postazioni di lavoro che, trattandosi di operazioni standard con problematiche comuni, non pesa sull'organico interno. Attualmente è presente un contratto di assistenza con una società esterna che è limitata a 8 ore settimanali, suddivise in due mattinate distinte. La strategia individuata consente di continuare ad aiutare gli utenti, permettendo ai componenti del Servizio Informatico di seguire i progetti di digitalizzazione più complessi dedicandogli il tempo necessario a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Vanno inoltre analizzati e semplificati i processi che coinvolgono i dipendenti stessi come fruitori di servizi interni.

Obiettivi

- condivisione delle politiche di trasformazione digitale con tutti i servizi dell'ente, con valorizzazione del personale interno;
- proseguire ed incentivare la formazione dei dipendenti su Syllabus e SELF in ambito ICT e non solo;
- individuare il livello di conoscenze dei dipendenti e loro necessità specifiche da colmare con corsi di formazione mirati, anche interni;
- tendere alla riduzione del numero di chiamate utente ricevute dal servizio sistemi informativi;

Linee d'azione

- migliorare la condivisione delle politiche di trasformazione digitale con tutti i servizi dell'ente
- monitorare i fabbisogni formativi dei dipendenti effettuando periodicamente (almeno una volta all'anno) una raccolta delle esigenze, tramite di un questionario diffuso sulla intranet aziendale
- monitorare la formazione dei dipendenti su Syllabus e SELF ed assegnare, man mano, nuovi corsi in ambito digitale;
- preparare la documentazione utente necessaria a ridurre il numero di chiamate utente ricevute dal reparto di assistenza informatica;
- digitalizzazione di nuovi moduli on-line per procedimenti interni a vantaggio dei dipendenti

Indicatori

- sussidi e istruzioni operative sulle procedure come strumento di supporto per gli uffici e messi a disposizione attraverso la intranet (es: M-INF);
- incontri interni di formazione e aggiornamento sull'uso degli applicativi;
- monitoraggio della formazione su Syllabus e SELF: in accordo con il servizio personale vengono rilevate le ore complessive per ogni singolo dipendente di frequenza ai corsi sulle piattaforme e il numero complessivo di utenti che hanno seguito i corsi e superato almeno un livello (quest'ultimo aspetto disponibile solo sulla piattaforma Syllabus);
- numero di chiamate utente ricevute dal servizio Sistemi Informativi;

Capitolo 2 - La digitalizzazione collaborativa fra PA

Contesto

Non solo tra Province, ma con tutte le realtà regionali è importante tenere vivo lo scambio di conoscenze e buone prassi. A tal fine è stata rinnovata la convenzione con Regione Emilia Romagna per l'adesione alla Community Network Regionale (CNER). La nuova convenzione avrà durata fino a giugno 2028. Il Servizio Sistemi Informativi partecipa settimanalmente al tavolo tecnico sul PNRR coordinato da Lepida ed a diverse Comunità Tematiche. Le Comunità Tematiche sono uno strumento strategico dell'Agenda Digitale Regionale e si suddividono in specifiche e trasversali. In totale sono 11, di cui 9 specifiche e 2 trasversali. In prospettiva si auspica che altri uffici, per altre tematiche specifiche o trasversali, partecipino alle Comunità Tematiche della CNER per ampliare il confronto e le conoscenze in tutti gli ambiti interessati dalla trasformazione digitale.

Obiettivi

- migliorare la rappresentatività dell'ente all'interno delle COMTem e dei tavoli di coordinamento fra PA in ambito digitale.

Linee d'azione

- divulgazione delle nuove strategie delle COMTem all'interno dell'Ente e condivisione con altri partecipanti di particolari esigenze di digitalizzazione.

Indicatori

- incontri delle Comunità tematiche a cui partecipano persone della Provincia

Capitolo 3 - Servizi on-line

Contesto

Negli ultimi anni l'ente si è speso notevolmente per aumentare, sempre di più, il numero dei servizi on-line accessibili al cittadino. Ci si è preoccupati di rendere disponibili servizi fruibili non solo da desktop, ma anche da dispositivi mobili. In questo contesto, quello che si vuole, è migliorare la fruibilità dei servizi resi, sia in termini di ampliamento dell'offerta, sia in termini di semplicità di utilizzo.

Ad oggi sono già stati resi disponibili diversi moduli on line per i rispettivi procedimenti. Su complessivi 28 procedimenti, di cui è disponibile la scheda servizio di informazione sul sito istituzionale, 12 vedono già operativi i propri moduli on line. E' disponibile, inoltre, un servizio di consultazione on line dei verbali di violazione del Codice della strada.

A tal fine si vogliono individuare nuovi procedimenti che possono essere oggetto di digitalizzazione e possibili aree di intervento in cui l'operatività attuale può essere migliorata grazie all'integrazione tra procedure.

Nelle valutazioni su nuove implementazioni o nell'adozione di nuovi software si dovrà sempre tener presente le linee guida redatte da AGID e Designers Italia, quali:

- Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA;
- Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Particolarmente utile è il lavoro di revisione dell'elenco dei procedimenti per promuovere ulteriormente la digitalizzazione dei procedimenti e delle istanze on line, oltre all'evoluzione dell'attuale applicativo (SURF) in uso agli uffici per la gestione delle istanze, che ha visto una maggiore interoperabilità con il gestionale dei flussi documentali (Protocollo e atti) da un lato e una interfaccia per l'utente maggiormente aderente alla Linee guida AGID.

L'aggiornamento del Catalogo dei procedimenti è la base utile per lo sviluppo in chiave digitale della mappatura, funzionale alla maggiore implementazione di moduli on line.

Obiettivi

- rendere maggiormente fruibili e trasparenti i servizi on-line;
- migliorare l'informazione e la comunicazione sul sito istituzionale relativamente all'accesso ai servizi on-line;
- migliorare la gestione delle istanze e dei procedimenti lato back office attraverso soluzioni applicative integrate che consentano di ottimizzare i tempi di risposta;
- rispettare le misure di design e di accessibilità previsti da AGID per tutti i servizi erogati;

Linee d'azione

- sviluppo in chiave digitale della mappatura dei procedimenti, nell'ottica della trasformazione digitale dell'Ente

- adeguamento dei procedimenti su Modulo SURF in base alla mappatura dei procedimenti aggiornata
- analisi e predisposizione dei moduli on line in collaborazione con gli uffici competenti all'istruttoria del procedimento
- revisione delle istruzioni operative per la gestione delle pratiche il cui scopo è informare l'utente delle nuove potenzialità dello strumento software di gestione di backoffice delle pratiche (I-INF-28 - Utilizzo del software Surf)

Indicatori

- aggiornamento delle istruzioni operative
- nuovi moduli online sviluppati

Capitolo 4 - SPID/CIE

Contesto

L'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale in tutti i servizi erogati dalle PA tramite l'utilizzo di SPID/CIE è un obiettivo fortemente voluto dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale al quale nessuna PA può sottrarsi.

Non solo, ben presto SPID/CIE non saranno più sufficienti e per l'attivazione di nuovi servizi, spesso è richiesta anche la possibilità di utilizzare l'autenticazione eIDAS. Infatti al fine di promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) e facilitare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online nei diversi Stati membri, è fortemente suggerita l'integrazione delle proprie soluzioni informatiche al nodo italiano eIDAS nello sforzo di affermare la diffusione e l'utilizzo delle identità digitali.

In questo contesto si inserisce la misura 1.4.4 del PNRR, denominata "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID/CIE", unica misura digitale destinata alle Province. Nel corso del 2022 la Provincia ha partecipato al bando ed è stato approvato il finanziamento. Si è proceduto quindi alla contrattualizzazione e la realizzazione risulta in corso. Da diversi anni i servizi on line sono accessibili attraverso SPID in base all'apposito accordo sottoscritto tra la Provincia e il Ministero dell'Interno. Al fine di integrare anche l'accesso con CIE, è stata implementata l'adesione al sistema FedERa di Lepida S.c.p.A. che da fine dicembre 2024 rende disponibile un unico gateway per accedere ai servizi on line con SPID/CIE/CNS. Questo consentirà inoltre di soddisfare le misure richieste dal bando 1.4.4 comprendendo anche l'adozione del protocollo standard OpenID Connect.

Obiettivi

- utilizzo dell'autenticazione SPID/CIE per tutti i moduli on-line;
- asseverazione della misura 1.4.4.

Linee d'azione

- verificare con Dipartimento Transizione Digitale i documenti necessari e le azioni specifiche

Indicatori

- numero di nuovi moduli on-line attivati

Capitolo 5 - AppIO

Contesto

App IO è un'applicazione che permette ai cittadini di accedere in modo semplice e sicuro ai servizi pubblici locali e nazionali.

L'ente ha firmato l'accordo di adesione ed effettuato l'on-boarding sulla piattaforma IO nel corso del 2021. Queste operazioni gli consentono di registrare ed attivare servizi per i quali può valer la pena utilizzare uno strumento differente o aggiuntivo, per informare o notificare il cittadino in modo certo ed economico in merito a un particolare evento o imminente scadenza.

Attualmente tutti i servizi on-line sono attivati sulla APP-IO per inviare la notifica del provvedimento finale e per poter esprimere il gradimento sul servizio.

Obiettivi

- individuare nuovi moduli da integrare sull'AppIO;

Linee d'azione

- analisi e predisposizione dei moduli on line da rendere disponibili tramite APP IO

Indicatori

- servizi integrati con APP IO per anno

Capitolo 6 - E-Procurement

Contesto

Con il Nuovo Codice dei Contratti - D. Lgs. 36/2023 - si definisce un "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale" i cui pilastri si individuano nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, reso operativo dall'Autorità nazionale

anti corruzione (ANAC), nelle piattaforme di approvvigionamento digitale, nell'utilizzo di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici.

Inoltre, si realizza una digitalizzazione integrale in materia di accesso agli atti, in linea con lo svolgimento in modalità digitale delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici. Si riconosce espressamente a tutti i cittadini la possibilità di richiedere la documentazione di gara, nei limiti consentiti dall'ordinamento vigente, attraverso l'istituto dell'accesso civico generalizzato.

A giugno 2023 AGID ha pubblicato le [Regole Tecniche](#) per la certificazione delle Piattaforme di E-Procurement, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il 31 dicembre 2023 sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog ed è stato dismesso il servizio SmartCIG.

[A decorrere dal 1° gennaio 2024](#) è stata attivata da Anac la Piattaforma dei Contratti Pubblici che interopera con le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG (Codice Identificativo Gara) per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale, nonché degli obblighi di trasparenza.

Pertanto dal mese di gennaio 2024 vengono utilizzate per le procedure ad evidenza pubblica solo le piattaforme certificate, iscritte in un Albo presso ANAC.

Particolarmente rilevante ai fini della definizione delle esigenze e dei fabbisogni di innovazione dell'Ente è la consultazione preliminare del mercato, che consente di definire la procedura utile per provvedere all'acquisto.

Nell'anno 2026 si provvederà ad attuare la corretta digitalizzazione della fase esecutiva dell'appalto, valutando l'attivazione, tramite indizione di apposita gara di affidamento, di un servizio applicativo in modalità SaaS che consenta la corretta gestione di tutte le attività conseguenti all'affidamento di un'opera, funzionale, inoltre, alla trasmissione dei dati alle principali banche dati in materia di opere pubbliche, quali BDNA, BDNCP, ecc., per il puntuale assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Capitolo 7 - PagoPA

Contesto

L'ente ha aderito a PagoPA, il sistema di pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione, tramite la piattaforma PayER, la piattaforma dei pagamenti della regione Emilia Romagna gestita da Lepida S.c.p.A.

I pagamenti elettronici possono essere richiesti dall'ente, che invia una comunicazione o un avviso di pagamento (pagamenti con avviso - "Modello 3"), o possono derivare da una

richiesta fatta all'ente per usufruire di un servizio particolare (pagamenti spontanei - "Modello 1" "Livello 2").

Del primo tipo sono le sanzioni Codice della Strada (avviso PagoPA allegato alla sanzione), il cui pagamento può avvenire presso tutti i prestatori dei servizi di pagamento abilitati (PSP - ufficio postale, banca, bancomat, tabaccaio, ecc.).

Le tipologie di servizio per cui è possibile effettuare pagamenti spontanei sono le seguenti:

- Canone Unico Patrimoniale
- Sanzioni Codice della Strada
- Trasporto privato
- Servizi vari

Per il Canone Unico Patrimoniale, la Provincia provvede all'invio degli avvisi di scadenza annuale, con allegati i bollettini precompilati. L'avviso contiene le informazioni relative alle modalità di pagamento al di fuori del sistema PagoPA.

Per portare le modalità di pagamento in ambito PagoPA, come da normativa, nel 2024 è stato predisposto, a cura del Servizio Sistemi Informativi, con la collaborazione dell'Ufficio Concessioni, il capitolato di gara per l'affidamento del servizio applicativo in modalità Saas per la gestione delle concessioni e del Canone Unico Patrimoniale. L'obiettivo era sostituire il servizio fornito da Quix (applicazione SICOV), in scadenza a fine anno, con la nuova applicazione con funzionalità di gestione dei pagamenti in ambito PagoPA (emissione degli avvisi di pagamento e gestione dei pagamenti in attesa, insoluti, utilizzando in nodo nazionale di pagamenti). La gara svoltasi nel primo semestre 2025, ha portato all'implementazione di un sistema integrato che consente, partendo dall'inoltro di un'istanza con moduli online, appositamente predisposti, attraverso la gestione dell'istruttoria e rilascio dell'atto di concessione, la gestione del tributo e all'inoltro dell'avviso di pagamento con avviso PagoPA, oltre alla possibilità di notificare l'atto digitalmente per il tramite di SEND.

I pagamenti spontanei identificati come trasporto privato fanno riferimento ai seguenti servizi specifici:

- Autorizzazioni e Nullaosta allo svolgimento di competizioni sportive su strada
- Autorizzazione al transito con mezzi motorizzati sulla ciclovia Destra Po
- Autorizzazione imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
- Licenza autotrasporto merci in conto proprio
- Scuole Nautiche
- Officine di revisione veicoli a motore
- Abilitazione direzione attività di autotrasporto di merci e/o viaggiatori
- Abilitazione insegnante e istruttore di autoscuola
- Autoscuole o scuole guida

I pagamenti delle Autorizzazioni trasporti eccezionali sono sempre un servizio di "Modello1" (senza avviso) ma con integrazione con portale esterno (teonline.regione.emilia-romagna.it), sono cioè di Livello1 anziché Livello2 (pagamenti spontanei) .

La materia dei pagamenti on-line presenta una elevata complessità e specializzazione. Le specifiche e le tecnologie sono inoltre in rapida evoluzione. Gli obiettivi di massima consistono nel conseguimento e nel mantenimento dell'adeguamento normativo consentendo allo stesso tempo un'efficiente operatività interna (operatori di ragioneria).

Obiettivi

- avere il 100% dei servizi di pagamento integrati con PagoPA
- semplificare il lavoro di rendicontazione per il Servizio Ragioneria.

Linee d'azione

- entro 2026: pagamento in ambito PagoPA del canone unico patrimoniale.

Indicatori

- la percentuale del numero di servizi di pagamento integrati con PagoPa deve arrivare al 100% entro il 2026.

Capitolo 8 - Cloud

Contesto

Nel corso del 2023, il DTD (Dipartimento di Trasformazione Digitale) ha chiesto a tutte le PA di effettuare e trasmettere la classificazione dei dati per i servizi di competenza. Questa operazione preliminare, propedeutica alla migrazione in cloud, era volta a suddividere le informazioni trattate in tre classi, precedentemente definite da ACN, sulla base degli effetti derivanti da eventuali attacchi informatici:

- strategico: dati e servizi la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale;
- critico: dati e servizi la cui compromissione potrebbe determinare un pregiudizio al mantenimento di funzioni rilevanti per la società, la salute, la sicurezza e il benessere economico e sociale del paese;
- ordinario: dati e servizi la cui compromissione non provochi l'interruzione di servizi dello Stato o, comunque, un pregiudizio per il benessere economico e sociale del paese.

Tutti i dati e i servizi dell'ente sono risultati essere di classe ordinaria. La Provincia di Ferrara ha completato la classificazione dei dati e servizi in data 23/01/2023 (ricevuta di verifica conformità da parte di ACN PG 2113 del 24/01/2023). Questa tipologia permette all'ente di definire un piano di migrazione che si può avvalere di cloud pubblici.

La Provincia ha comunicato ad AGID la conclusione del proprio piano di migrazione al cloud con PG 28674 del 29/9/2021. In data 28/5/2025, è stato ulteriormente aggiornato il piano di migrazione così come previsto nel Bando PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali”, a cui la Provincia di Ferrara ha aderito. La candidatura per la migrazione al cloud ha interessato 4 servizi: trasferimento in sicurezza su IaaS qualificato della Intranet e di Matrix; passaggio a SaaS qualificato del sito istituzionale e della gestione notifiche (compresa attivazione SEND). Il progetto è stato finanziato con Decreto 7-2/2025 del Capo Dipartimento della Trasformazione Digitale per un importo complessivo di € 797.532,00. Le attività di migrazione sono state completate nel mese di marzo 2026, si è in attesa di asseverazione, a valle della quale si procederà con la richiesta di liquidazione del contributo.

Resta indispensabile, per garantire il corretto funzionamento della rete, investire nell'aggiornamento delle infrastrutture sia per quanto riguarda il trasporto dati (apparati di rete) che per quanto riguarda la sicurezza (aggiornamento hw e sw dei server utilizzati localmente per garantire i servizi minimi in caso di indisponibilità della connessione geografica). Nel corso del 2024 è stato possibile utilizzare risorse economiche ulteriori rispetto agli anni passati e ciò ha consentito di realizzare entro il 2024 anche una parte degli obiettivi previsti per il 2025. Infatti è stato sostituito un server e sono stati acquistati 3 nuovi apparati di rete per un importo complessivo di euro 10.964,37. Nel 2025 e 2026 restano da sostituire 8 apparati di rete in diverse sedi della Provincia, già acquistati per l'importo complessivo di euro 20.984,00.

Obiettivi

- migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dall'Ente

Linee d'azione

- interventi di sostituzione degli apparati di rete e server
- Entro marzo 2026 - realizzazione delle azioni previste nel bando PNRR misura 1.2 relative alla migrazione di 4 servizi: attivazione SEND per le notifiche (escluso Codice della Strada); migrazione Intranet e Matrix; attestazione della migrazione in SaaS del sito istituzionale (attività già conclusa).

Indicatori

- Entro 2025: 50% acquisto apparati di rete
- Entro 2026: 100% acquisto apparati di rete
- Entro 2026: Asseverazione delle attività previste nel bando 1.2

Capitolo 9 - Wifi

Contesto

Durante il 2024, è stato effettuato il trasloco di tutti gli uffici della Provincia che avevano sede presso il Castello Estense, nella nuova sede di Corso Isonzo n.105. In tale sede hanno luogo anche le sedute del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci e ivi sono collocati gli uffici del Presidente della Provincia e del Segretario Generale. Per questo motivo, si è ritenuto opportuno rendere disponibile per dipendenti e al personale esterno la connessione con EmiliaRomagnaWiFi all'interno di tale sede, così come previsto dal Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, approvato con Decreto. n. 69 del 21/06/2024.

Con determina n. 2318 del 23/12/2024, quindi, si è provveduto all'acquisto di n. 4 Aruba AP-505 (RW) Unified AP comprensivi degli accessori necessari per il corretto funzionamento collocati presso la sede di Corso Isonzo 105.

Obiettivi

- rendere disponibile per dipendenti e al personale esterno la connessione con ER Wifi all'interno delle sedi dell'Ente;
- comunicare i luoghi in cui è disponibile il servizio ER Wifi.

Linee d'azione

Entro giugno 2025: attivazione della connessione.

Indicatori

- disponibilità pubblica della connessione con ER WiFi con contestuale comunicazione della mappatura dei luoghi in cui è disponibile

Capitolo 10 - Gestione documentale

Contesto

Il Manuale di gestione documentale e i relativi allegati, tra i quali anche il Manuale di conservazione, è stato approvato il 20/12/2021 conformandone i contenuti alle norme di legge e alle indicazioni Agid.

Per quanto riguarda la conservazione, in base ad una specifica convenzione, valida fino al 2033, la Provincia ha affidato la conservazione dei propri documenti informatici alla Regione, tramite il Servizio Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER), come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti, rispettando le modalità di versamento previste dal Disciplinare Tecnico approvato tra le parti.

Purtroppo la riforma Delrio (2014) ha comportato il trasferimento di alcune funzioni ad altri Enti e la modifica radicale, nel tempo, dell'assetto organizzativo dell'Ente che il Servizio ha presidiato nel miglior modo possibile stanti le condizioni di contesto.

Al momento il 100% delle delibere e determine emesse dalla Provincia di Ferrara sono interamente digitali.

Per quanto attiene la restante documentazione, risulta anch'essa interamente digitale, a parte alcuni documenti attinenti alla gestione del personale dipendente (es. permessi ad ore, contratti di lavoro del personale), che vengono ancora gestiti su supporto cartaceo, oltre alla documentazione in arrivo all'ufficio protocollo, che copre una ridottissima percentuale.

E' stato definito un piano operativo delle aggregazioni documentali, funzionale all'incremento della fascicolazione dei documenti, le cui attività di realizzazione sono già state avviate attraverso la formazione specifica di alcuni dipendenti, con un'attenzione alla creazione di fascicoli interamente digitali.

Nell'anno 2025 e 2026 si intende provvedere all'aggiornamento del Manuale di gestione documentale, integrandolo con il piano delle aggregazioni documentali e il piano di conservazione, lavorando sulla base delle *Linee guida per la redazione del Piano integrato documentale*, predisposte nell'ambito della ComTem Documenti della Regione Emilia Romagna.

Si intende poi valutare come procedere per l'attuazione di quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID, che riguardano la messa a disposizione di un sistema di invio e ricezione automatica dei documenti, alla luce di procedimenti che comportano la necessità di condivisione di un volume importante di documentazione, come ad esempio le Conferenze di Servizio.

Nell'ambito della gestione documentale dell'Ente, nel 2024 si è provveduto alla configurazione di un nuovo software di gestione dei contratti, che ha visto l'avvio nel 2025 e che permette la completa gestione digitale e la conservazione dei Contratti (atti pubblici, scritture private, convenzioni, ecc..).

Nell'anno 2025 si è provveduto alla valutazione di un gestionale specifico o all'utilizzo di piattaforme regionali, per la gestione delle istanze provenienti dai SUAP e SUE del territorio, per le quali l'Ente è chiamato ad esprimere pareri, autorizzazioni o nulla osta, nella veste di Ente terzo. Questa analisi in stretta connessione con l'adeguamento relativo all'interoperabilità dei protocolli, come sopra richiamata di cui All. 6 delle Linee Guida AGID è confluita nell'adesione al bando PNRR *M1C1 Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e Edilizia"*, finanziato con Decreto del 18/04/2025, a firma del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'adeguamento all'interoperabilità del nostro sistema documentale al Catalogo SSU tramite PDND per un importo complessivo di € 53.011,01. Attualmente si è in attesa di asseverazione e di successiva richiesta di liquidazione del contributo.

Obiettivi

- aggiornamento del Manuale di gestione documentale e dei suoi allegati alle normative attuali, con particolare riguardo al tema della conservazione digitale (nuove istruzioni del Polo Archivistico regionale - 13/10/2023) documentazione gestita su piattaforme esterne tipo SATER;
- incrementare la fascicolazione dei documenti da parte degli uffici;
- attuazione dei disposti previsti dall'All. 6 alle Linee guida AGID con particolare riferimento all'interoperabilità con il Catalogo SSU

Linee d'azione

- Entro 2025: organizzare ulteriori momenti formativi per abilitare altri dipendenti alla creazione ed implementazione dei fascicoli e al corretto utilizzo dei gestionali
- Entro 2026: Aggiornamento del Manuale di gestione documentale per renderlo maggiormente aderente alle Linee Guida AGID, alle disposizioni di conservazione e alla organizzazione dell'Ente;
- Entro 2026: completare la documentazione allegata al Manuale con il Piano delle aggregazioni documentali, il Piano della sicurezza informatica (Analisi dei rischi, misure minime di sicurezza, regole data breach), anche a tutela dei dati personali.
- Entro 2026: adeguamento funzionale all'All. 6 alle Linee guida AGID
- Entro marzo 2026: realizzazione delle azioni previste nel bando PNRR 2.2.3 SUAP Enti Terzi per garantire l'interoperabilità della Provincia con il Catalogo SSU

Indicatori

- aggiornamento del Manuale di gestione documentale e di conservazione entro il 31/12/2026;
- incremento numerico dei fascicoli e dei documenti inseriti nei fascicoli;
- Asseverazione delle attività previste nel bando 2.2.3.

Capitolo 11 - Firma digitale

Contesto

Ai dipendenti dell'ente che hanno necessità di firmare documenti viene concesso il rilascio della firma digitale. Tipicamente trattasi di coloro che si trovano in posizione dirigenziale, organizzativa o altri dipendenti responsabili di procedimenti per i quali è richiesta la firma di documenti in modalità digitale.

L'equiparazione della firma digitale a quella autografa consente alla PA di andare sempre più nella direzione in cui si dismette l'utilizzo della carta a favore dello scambio di informazioni certificate.

Oltre alla firma digitale con smartcard/smartkey, in alcuni casi è stata attivata la firma digitale remota. Il vantaggio di questo tipo di firma è quello di non dover utilizzare dispositivi fisici per la lettura del certificato digitale, ovvero è possibile firmare i documenti utilizzando una user e una password, associate al certificato di firma, più un OTP richiesto durante l'operazione (tipicamente l'utente riceve un messaggio SMS o su app dedicata con un codice a tempo utilizzabile una sola volta soltanto). Queste caratteristiche rendono la firma remota un po' più pratica di quella attuale.

Nel 2025 è stata valutata la nuova funzionalità "Firma con IO" messa a disposizione sull'applicazione AppIO. Tale funzionalità consentirebbe l'invio di un documento che necessita di una firma da parte di un qualunque cittadino sull'AppIO e la firma dello stesso sempre tramite l'app per poi riceverne la restituzione. Essendo un servizio a pagamento e non avendo rilevato una particolare esigenza al riguardo, per il momento si è ritenuto non necessario attivare la funzionalità in questione, riservandosi di effettuare nuovamente l'analisi nelle prossime annualità.

Obiettivi

- valutazione dell'integrazione con "Firma con IO" per alcune tipologie di atti interni/esterni;

Linee d'azione

- Entro 2025: analisi delle opportunità offerte dalla firma con AppIO e definizione di eventuali interventi di integrazione

Capitolo 12 - Sicurezza informatica

Contesto

Le nuove tecnologie dell'informazione, la transizione al digitale e la situazione geopolitica espongono la società a nuovi rischi che mettono in pericolo anche gli asset della pubblica amministrazione esponendoli anche a possibili attacchi cyber.

La Regione Emilia-Romagna, ad aprile 2022, ha istituito il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) con la finalità di aumentare la resilienza dei sistemi informativi agli attacchi informatici, gestire le minacce informatiche, individuare sistemi di controllo e modelli di gestione degli incidenti, favorire la collaborazione tra le parti interessate e garantire la consapevolezza situazionale in materia di cybersecurity. Ha inoltre ampliato la constituency di riferimento del CSIRT agli enti della Community Network (CNER). Ciò consente al CSIRT di erogare servizi agli enti (della CNER) tramite Lepida S.c.p.A. L'accesso ai servizi del CSIRT avviene previa adesione allo specifico accordo attuativo della CNER. La sottoscrizione di tale accordo da parte degli enti (per la Provincia di Ferrara l'adesione è avvenuta con decreto deliberativo del presidente n.12 del 02/02/2024) permette loro di avere a disposizione,

attraverso la società in-house, Lepida S.c.p.A, una serie di servizi che permettano di fare rete ed accrescere il livello di sicurezza dei propri sistemi informatici.

Per accedere a questi servizi, l'ente, attraverso la figura del Referente per la Sicurezza Informatica, ha quindi fatto richiesta per poter procedere all'accreditamento al CSIRT-RER.

Nel 2024 è stata rinnovata la convenzione CNER che costituisce un presupposto per l'adesione ai servizi CSIRT.

Nel 2024 è stato attivato un corso di formazione specifico inerente la "consapevolezza cybersecurity" (Syllabus) per tutti gli operatori che accedono ai sistemi informativi.

Nel 2024 tre dipendenti del servizio sistemi informativi hanno seguito un corso di formazione inerente la preparazione e la risposta agli incidenti di sicurezza per il personale ICT (blue team).

Nel 2024 il personale addetto alla sicurezza ha seguito il corso di formazione CSIRT su piattaforma SELF-PA: *"Guida al Framework Nazionale di Cybersecurity e Data Protection adottato dal CSIRT-RER"*.

Nel corso del 2024 è stato eseguito un assessment della postura di sicurezza attraverso la compilazione del questionario di assessment CSIR-RER finalizzato all'attivazione del servizio di assessment della postura di sicurezza. E' stato inoltre compilato il questionario di scoping CSIRT-RER finalizzato all'attivazione del servizio di CTI (cyber threat intelligence).

Nel 2024 è stata rafforzata la sicurezza con l'adozione di misure di tipo "least privilege" per gli account amministrativi.

Nel 2024 è stata rafforzata la sicurezza con misure di spegnimento forzato per le stazioni di lavoro che non sono utilizzate fuori dal normale orario di ufficio.

Nel 2024 è stata rafforzata la sicurezza attraverso gli interventi descritti nel capitolo 8 che hanno consentito di eliminare server ed apparati non più sicuri in quanto "End of Life".

Nel 2024 è stato seguito, da alcuni dipendenti dei Sistemi Informativi, un corso specifico, su piattaforma self-pa, inerente la disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR) per dipendenti autorizzati al trattamento (incaricati e soggetti attuatori).

Nel 2024 gli addetti alla sicurezza hanno seguito un corso di formazione CSIRT su piattaforma SELF-PA: *"Governance per la Cybersecurity"*.

Nel 2025 è stato attivato un servizio di MDR (Managed Detection and Response) che consente di avere a disposizione un team di esperti qualificato, con un monitoraggio H24/7, di ricerca delle minacce e prevenzione, rilevamento e contenimento degli attacchi.

Nel 2025 l'Ente si è dotato di una soluzione di autenticazione a più fattori (MFA), per gli utenti con ruolo di amministratori di sistema, al fine di proteggere l'identità dell'utente e ridurre le probabilità di intrusioni nella rete e di violazione dei dati;

Nel 2025 il CSIRT-RER, a cui l'Ente aderisce, ha attivato nuovi servizi e potenziato quelli esistenti;

Nel 2025 è proseguita l'attività di sostituzione di apparati di rete "End of Life" (intervento descritto nel capitolo 8);

Nel 2025 è stato fatto un corso di formazione interna sull'uso della posta elettronica e sugli aspetti di sicurezza connessi al suo utilizzo (con riferimento al vademecum ACN sulla cybersicurezza).

Il piano triennale nazionale definisce obiettivi che prevedono anche un coinvolgimento delle PA locali:

- Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA
- Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti
- Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber
- Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici
- Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale
- Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

Obiettivi

- aumentare la "consapevolezza cybersecurity" di tutti gli operatori che accedono ai sistemi informativi;
- aumentare le competenze in merito alla disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR) per dipendenti autorizzati al trattamento (incaricati e soggetti attuatori);
- aumentare le competenze in merito alla preparazione e risposta agli incidenti di sicurezza per il personale ICT;
- monitorare la postura di sicurezza dell'ente in rapporto al framework nazionale per la cybersecurity e la data protection;

Linee d'azione

Oltre a quelle di seguito indicate, sono da considerare le linee d'azione previste per le PA nel piano nazionale (capitolo 7 - sicurezza informatica) per le quali si rimanda al piano stesso.

- Entro 2025: altri interventi prioritari evidenziati dall'assessment sulla postura di sicurezza;
- aggiornamento annuale postura di sicurezza;
- partecipazione alla COMTem Cybersecurity e Cloud;

Indicatori

- numero di partecipanti al corso di formazione inerente la "consapevolezza cybersecurity";

- numero di partecipanti al corso di formazione inerente la disciplina sulla protezione dei dati personali (GDPR);
- assessment della postura di sicurezza con riferimento al Framework Nazionale di Cybersecurity e Data Protection;

Capitolo 13 - Interoperabilità

Contesto

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è lo strumento attraverso il quale riuscire a soddisfare i principi di interoperabilità e once-only che sono tra i pilastri del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026.

L'articolo 50-ter del CAD disciplina lo sviluppo e la realizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), finalizzata alla *“condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi [...] e la semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese”*.

L'ente ha sottoscritto l'accordo di adesione con PagoPA come fruitore di servizi e ha ricevuto accesso alla PDND da luglio 2023; sono stati individuati gli Amministratori ed è stato attivato il primo servizio di fruizione per la consultazione di INAD ai fini della notifica delle contravvenzioni al codice della strada. Altre fruizioni sono in fase di analisi (per ANPR, SEND, ...). D'ora in avanti potranno essere integrati i servizi utili alla ricezione dei dati in possesso di altre PA, eliminando i processi di verifica dei dati e quindi ottimizzando i tempi dei processi interni ed esterni.

In attuazione di quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID, che riguardano la messa a disposizione di un sistema di invio e ricezione automatica dei documenti, in adesione a quanto previsto nel progetto PNRR M1C1 Sub-investimento 2.2.3 *“Digitalizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive e Edilizia”*, è stato realizzato l'adeguamento all'interoperabilità del nostro sistema documentale al Catalogo SSU tramite PDND.

Analogamente, tramite la recente adesione al bando PNRR M1C Investimento 2.3 sub-investimento 2.3.2 *“Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”*, si realizzerà un sistema di interoperabilità esterna del sistema gestionale delle risorse umane con la banca dati integrata del DFP (Minerva - HRM Toolkit), per il tramite della PDND.

Obiettivi

- ottimizzare i processi interni ed esterni, attraverso servizi di interoperabilità messi a disposizione dalla piattaforma PDND

Linee d'azione

- Entro 2025: valutazione delle esigenze di fruizione di dati attraverso al PDND, partendo da un'analisi dell'attuale utilizzo delle banche dati nazionali da parte degli uffici;
- Entro 2025: valutare quali tipologie di dati (erogazione) possono essere resi disponibili tramite PDND;
- Entro 2025: richiedere la fruizione di ulteriori servizi messi a disposizione sulla PDND al fine di ottimizzare i processi interni ed esterni (aggiornando anche il registro dei trattamenti indicando la nuova modalità di acquisizione dati);
- Entro 2026: Pubblicazione su PDND delle API sulla trasmissione di documenti protocollati, in conformità a quanto previsto dall'All. 6 delle Linee Guida AGID 2021;
- Entro 2026: Pubblicazione su PDND delle API per la trasmissione dei documenti protocollati in conformità all'alleg. 6 delle linee guida AGID 2021 anche in attuazione delle specifiche richieste per gli Enti Terzi in ambito SUAP.
- Entro 2026: Fruizione delle API pubblicate dal DFP per le attività di previste dal bando PNRR Mis. 2.3.2

Indicatori

- integrazione di almeno un servizio della PDND con uno o più gestionali

Capitolo 14 - Accessibilità

Contesto

L'accessibilità rappresenta la condizione fondamentale che sta alla base dell'utilizzo degli strumenti digitali. Il sito istituzionale, i servizi e il software che viene messo a disposizione dalla PA non può prescindere da questa caratteristica, affinché tutti, senza alcuna discriminazione, possano avere accesso alle informazioni e alle funzionalità che permettono lo scambio dati.

Ecco quindi che ciascuno, a maggior ragione un dipendente della PA, deve essere conscio dell'importanza di questo aspetto quando produce documenti o contenuti digitali.

Dal 2022 l'Ente ha adottato una nuova piattaforma (Open City) per la gestione del sito istituzionale che è conforma alle linee guide di AGID ed ha elevate caratteristiche di accessibilità. E' però fondamentale che le caratteristiche tecnologiche dello strumenti siano accompagnate da competenza e dalla sensibilità degli operatori addetti alla redazione dei contenuti. E' ad esempio fondamentale che ci sia attenzione all'accessibilità dei documenti oggetto di pubblicazione. Per questo i nuovi redattori vengono formati anche sugli aspetti che riguardano l'accessibilità dei contenuti.

Obiettivi

- mantenere l'accessibilità del sito istituzionale;

- rispettare le scadenze e gli obblighi normativi previsti.

Linee d'azione

- attività formativa per i nuovi redattori del sito istituzionale e del sito intranet, obbligatoria e comprende la conoscenza degli aspetti di diritto e tecnico operativi connessi ai requisiti di accessibilità delle pagine e dei documenti.
- pubblicazione degli obiettivi di accessibilità entro il 31/03 di ogni anno
- pubblicazione, entro il 23 settembre di ogni anno della dichiarazione di accessibilità

Indicatori

- sessioni formative per i nuovi redattori
- pubblicazione degli obiettivi di accessibilità;
- pubblicazione della dichiarazione di accessibilità;

Capitolo 15 - Open Data

Contesto anno 2023

La Provincia di Ferrara pubblica i dataset previsti dal DLgs. 33/2013 su Amministrazione Trasparente (es: dati in forma tabellare sulle procedure di acquisto, fino al 31/12/2023).

Con riferimento alle funzioni di pianificazione territoriale di area vasta e di urbanistica, c'è la necessità di mettere a disposizione degli enti del territorio una serie di informazioni che riguardano i piani in essere (es: tutele del PTCP) e quelle che costituiscono il c.d. "quadro conoscitivo condiviso". Queste ed altre informazioni, potrebbero essere, in una prima fase, organizzate, meta-datate, e pubblicate in forma di dataset utilizzando gli strumenti già disponibili sul sito istituzionale. Trattandosi di dati territoriali, essi conterranno le informazioni geografiche e saranno pubblicati nei formati più idonei (es: shapefile) e saranno disponibili per il download pubblico in licenza CC-BY-4. Per migliorarne la fruibilità, in una fase successiva, le stesse informazioni potranno essere esposte tramite un servizio webgis, in modo da essere utilizzabili sia tramite browser che tramite servizio standard OGC (es: wms e wfs). Tali servizi si potranno utilizzare anche per esporre qualsiasi informazione di tipo territoriale (ad esempio quelle connesse alla viabilità e alla statistica).

Attività 2024

Pubblicazione dati geografici sul sito istituzionale (maggio 2024)

Si riporta di seguito l'elenco delle attività svolte:

- Raccolta delle esigenze di condivisione di informazioni (principalmente con altri enti del territorio) connessa con le funzioni di pianificazione territoriale. Incontro con personale dei Sistemi Informativi e del Settore Tecnico;
- valutazione di strumenti idonei per la pubblicazione. Test di strumenti di webgis in collaborazione tra personale della pianificazione territoriale e dei sistemi informativi. Individuazione di Lizmap come strumento idoneo;

- definizione delle priorità di intervento per la pubblicazione delle informazioni di interesse per le attività di pianificazione territoriale e urbanistica. Incontro con personale dei Sistemi Informativi e del Settore Tecnico. Prioritaria la pubblicazione di dataset con gli strumenti già disponibili (sito web istituzionale).
- Supporto alla pubblicazione sul sito istituzionale del primo dataset (relativo alle informazioni geografiche del PTCP vigente). Il dataset è stato pubblicato nel mese di maggio 2024.

Attivazione piattaforma WebGIS (settembre 2024)

Si riporta di seguito l'elenco delle attività svolte:

- predisposizione di una piattaforma di test e di pubblicazione interna con strumenti webgis. Maggio 2024;
- predisposizione di un primo set di informazioni (progetto), relative al PTCP vigente da pubblicare in modalità webgis;
- trasposizione delle stesse informazioni su piattaforma di pubblicazione esterna: webgis.provincia.fe.it (5 settembre 2024).

Aggiornamento metadati registri pubblici (ottobre 2024 - gennaio 2025)

Nel 2024 è stata eseguita una ricognizione sui registri ufficiali che pubblicano i metadati relativi all'esistenza di dati (in formato aperto e non) per rilevare eventuali registrazioni effettuate in passato dal nostro ente. I registri, accessibili a chiunque, sono più di uno ma sono fra di loro comunicanti. La ricognizione ha evidenziato quanto segue. Nel Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT o geodati.gov.it) risultavano 81 pubblicazioni (per la maggior parte dataset) di cui era responsabile la Provincia di Ferrara. Si trattava di pubblicazioni effettuate prima del 2020. Alcuni di questi dataset, riportando metadati che li connotavano come dati aperti, erano replicati, attraverso procedure automatiche, anche nel portale nazionale dei dati aperti della pubblica amministrazione dati.gov.it. Erano inoltre confluiti nel portale ufficiale dei dati dell'Unione Europea data.europa.eu. Sui dataset pubblicati si evidenziavano i seguenti problemi:

- a nessuno dei dataset pubblicati era associata una risorsa esistente o funzionante (significa che i metadati pubblicati non individuavano i file su cui avrebbero dovuto essere effettivamente pubblicati e accessibili i dati);
- tutti i dataset riportavano informazioni di contatto non più valide (persone non più in servizio e indirizzi e-mail non più esistenti);
- Tutti i dataset indicavano come soggetto distributore ANCI Emilia-Romagna (evidentemente in quanto allora gestiva la c.d. CGU in accordo con vari soggetti del territorio provinciale);
- per molti dei dataset il nostro ente non aveva più le competenze e non aveva quindi la diponibilità del dato (tantomeno di quello aggiornato).

Per risolvere i problemi indicati si è proceduto ad aggiornare i metadati pubblicati sui registri pubblici geodati.gov.it (Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali o RNDT) e dati.gov.it (dati aperti della Pubblica Amministrazione) tramite le seguenti attività:

- accreditamento al portale MetasfERa della Regione Emilia-Romagna. Metasfera è l'applicazione della Regione Emilia-Romagna per la gestione del catalogo dei metadati geografici (dataset, serie di dataset e servizi), basato sugli standard di riferimento, il cui utilizzo è riservato agli utenti regionali e agli EE.LL. del Territorio regionale che ne fanno richiesta.
- eliminazione di 56 dataset non più mantenuti e/o non più di competenza dell'Ente;
- aggiornamento di 26 dataset. Tutti i dataset mantenuti sono layer geografici che fanno riferimento al PTCP vigente, si tratta cioè dei dati già pubblicati sul sito istituzionale a maggio 2024 e poi sulla piattaforma webgis a settembre 2024.

Le informazioni pubblicate sono visibili tramite una ricerca dettagliata sul portale geodati.gov.it inserendo "Provincia di Ferrara" nel campo "AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE". [Questo link](#) trova gli stessi dataset della Provincia di Ferrara (soggetto titolare) presenti su dati.gov.it.

Con riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (sezione Open data e data governance - obiettivi 5.1 e 5.2), l'attività in oggetto soddisfano le seguenti linee d'azione per la PA:

- Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01
- Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02
- Dicembre 2024 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07
- Dicembre 2025 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12
- Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.17

Obiettivi

- Avviare il processo per la pubblicazione di dataset con licenze e formati aperti sul sito istituzionale;
- potenziare la fruibilità dei dati territoriali con strumenti webgis e servizi standard OGC (WMS, WFS, ecc.);

Linee d'azione

- Gennaio 2025: aggiornamento dei metadati pubblicati sui registri pubblici;
- Dicembre 2025: pubblicazione di servizi standard OGC (WMS, WFS, ecc.)

Indicatori

- numero di dataset pubblicati sul sito istituzionale

- numero di progetti gis pubblicati su webgis
- numero di servizi OGC (WMS, WFS, ecc.) esposti

Capitolo 16 - Internet of Things (IOT)

Contesto

Per Internet of Things (IoT) o Internet delle Cose si intende quel percorso nello sviluppo tecnologico in base al quale, attraverso la rete Internet, potenzialmente ogni oggetto dell'esperienza quotidiana acquista una sua identità nel mondo digitale. IoT si basa sull'idea di oggetti "intelligenti" tra loro interconnessi in modo da scambiare le informazioni possedute, raccolte e/o elaborate.

Il significato di IoT, però, va ben oltre i singoli oggetti intelligenti e trova piena realizzazione nella rete che interconnette gli oggetti stessi. Gli esempi di Internet of Things, in questo senso, sono innumerevoli; pensiamo ai comunissimi lampioni delle nostre città, in grado di regolare la loro luminosità sulla base delle condizioni di visibilità, oppure ai semafori che si sincronizzano per creare un'onda verde per il passaggio di un mezzo di soccorso.

In questo contesto, [Lepida](#) mette gratuitamente a disposizione degli enti Soci la rete Lora Wan e un [Catalogo di sensori](#) disponibili, che permette di raccogliere i dati dai sensori installati sul territorio, e li fa confluire in una dashboard di monitoraggio.

L'idea iniziale, previa adesione alla convenzione con Lepida per l'utilizzo della rete Lora Wan, punta ad installare dei sensori presso edifici e scuole di proprietà e di pertinenza gestionale dell'ente per la rilevazione di consumi di acqua, luce gas o altri vettori di energia. A seguito di questo primo step di installazioni potranno valutarsi ulteriori applicazioni del sistema di rilevazione.

Con decreto. n. 80 del 25/07/2024 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Ferrara e Lepida S.c.p.a. per sistemi IOT nell'ambito dell'iniziativa "Rete IOT per la Pubblica Amministrazione". Sono state inoltre individuate le esigenze e gli oggetti da sottoporre a monitoraggio, nonché le tipologie di sensori da installare. Infine, è stata fatta una prima individuazione di edifici all'interno dell'area del centro storico della città (sede di Corso Isonzo 26, Via Bersaglieri del Po 25/b - sede Liceo Artistico Dosso Dossi, Via Leopardi 64 - sede Liceo Scientifico Roiti).

Obiettivi

- Start up da parte dei Servizi Tecnici della Provincia e di Lepida per verificare quali possono essere i casi d'uso e le tipologie di sensori adeguati.

Linee d'azione

- 2025: predisposizione entro primo semestre di sopralluoghi congiunti Lepida-Provincia per verificare dove posare i sensori e la successiva installazione. Attualmente i sensori da installare riguarderanno il monitoraggio acqua gas e luce.

Indicatori

- numero di sensori installati

Capitolo 17 - Digitalizzazione delle commesse e delle infrastrutture (B.I.M.)

Contesto

Il Nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023 (art. 43 - Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni) prevede che entro il 1° gennaio 2025 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro. L'obbligo non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'uso dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale.

Anche al di fuori dei casi di cui sopra, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, eventualmente prevedendo nella documentazione di gara un punteggio premiale relativo alle modalità d'uso di tali metodi e strumenti. Tale facoltà è subordinata all'adozione delle misure stabilite nell'allegato I.9.

Gli strumenti indicati utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti, nonché di consentire il trasferimento dei dati tra pubbliche amministrazioni e operatori economici partecipanti alla procedura aggiudicatari o incaricati dell'esecuzione del contratto.

Le specifiche tecniche sono contenute nell'allegato I.9 del Nuovo Codice.

L'acronimo BIM sta per Building Information Modeling: è una metodologia che consente di creare una rappresentazione digitale 3D di ogni tipologia di edificio e/o di opera civile ("bene immobiliare"), sviluppare velocemente varie opzioni progettuali, generare documenti di costruzione e produzione, valutare le performance del progetto, pianificare le fasi di realizzazione e stimare i costi. La capacità di gestire in modo digitale tutte le informazioni rilevanti, mantenendole aggiornate e rendendole accessibili a tutti gli utenti è la base della rivoluzione digitale resa possibile dal BIM.

Obiettivi

- adozione di sistemi BIM all'interno dell'organizzazione (Settore Tecnico e Centrale Unica di Committenza), in ottemperanza dei disposti normativi del Nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023.

Linee d'azione

- 2026: Adozione di un atto organizzativo che definisce funzioni, ruoli ed esigenze e conseguente valutazione delle piattaforme BIM.
- 2026: Definizione di un piano di formazione specifica del personale, secondo i ruoli ricoperti.
- 2026: Definizione di un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi decisionale e informativi.
- 2026: Adozione di un proprio ACDat definendone caratteristiche, proprietà dei dati e modalità di condivisione con i soggetti interessati.
- 2026: predisposizione di un capitolato informativo.

Capitolo 18 - Notifiche Digitali

Contesto

Il Servizio Notifiche Digitali - previsto dall'art. 26 del DL 76/2020 - solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale.

Gli enti non devono fare altro che depositare l'atto da notificare sulla Piattaforma SEND: sarà la piattaforma a occuparsi dell'invio, per via digitale o analogica, con conseguente risparmio di tempi e costi dell'intero processo.

Nel dicembre del 2025 la Provincia ha aderito al servizio e stipulato un contratto con PagoPA (soggetto gestore della Piattaforma), integrando la funzionalità nell'ambito del gestionale di protocollo in uso presso l'Ente e definendo le modalità di integrazione con la Piattaforma. L'attivazione, realizzata nell'ambito delle attività di migrazione al cloud, come candidate a valere sul Bando PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", ha riguardato al momento unicamente una sola tassonomia (070202N – Notifiche Violazioni extra CdS senza pagamento), procedendo all'implementazione delle restanti tassonomie previste per le Province in corso d'anno 2026, dopo un primo periodo di sperimentazione.

Obiettivi

- utilizzare SEND per tutte gli atti da notificare con valore legale a cittadini e imprese

Linee d'azione

- 2026: analizzare le tipologie di notifiche in uso presso l'ente per individuare contesti favorevoli all'uso di questa nuova metodologia.
- 2026: attivare SEND su uno o più servizi.

Indicatori

- Confronto tra N. notifiche inviate (anno 2023 - 2025) e N. Notifiche inviate con SEND (anno 2026).
- Utilizzare SEND per almeno il 20% degli atti notificabili da parte della Provincia entro il 2026 ovvero attivare SEND per almeno 2 servizi.

Capitolo 19 - Intelligenza artificiale

Contesto

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella Pubblica Amministrazione rappresenta un'opportunità strategica per rendere i servizi più efficaci, personalizzati e di qualità. Tuttavia, l'adozione di queste tecnologie solleva questioni complesse di natura etica e organizzativa, che non possono essere affrontate con un approccio puramente tecnico.

Il contesto normativo attuale mostra un crescente interesse e una serie di iniziative di regolamentazione dell'AI ancora in divenire. Con l'avvento di tecnologie sempre più avanzate, si rende necessario un quadro normativo che ne guidi l'uso responsabile ed etico.

Normative come l'*AI Act*, e il GDPR (*General Data Protection Regulation*), rappresentano elementi imprescindibili in questo percorso, ponendo delle basi per la gestione dei dati e l'uso delle tecnologie AI.

Per garantire un impiego responsabile dell'IA è necessario dotarsi di un modello di governance solido e trasparente, che assicuri il rispetto dei principi di equità, sicurezza e conformità normativa. Questo implica ruoli chiari, processi ben definiti e strumenti efficaci di controllo, supervisione e validazione delle soluzioni implementate, ma anche il rafforzamento delle competenze interne.

L'acquisizione di conoscenze e strumenti per l'analisi del rischio nell'adozione di strumenti di Intelligenza artificiale (AI) è un pilastro fondamentale per la Pubblica Amministrazione nel contesto attuale, dove l'AI Act e altre normative emergenti pongono l'accento sulla gestione dei rischi associati all'utilizzo dell'AI. Questo impegno si concentra non solo sulla comprensione dei potenziali pericoli, ma anche sulle modalità di interazione con questi sistemi

avanzati, riconoscendo che il carattere dei rischi può variare significativamente a seconda delle specifiche applicazioni dell'AI.

L'analisi del rischio nell'AI, in linea con le direttive dell'AI Act, prevede un'attenta valutazione che va oltre la semplice identificazione delle criticità. Questo processo richiede una comprensione approfondita delle diverse categorie di rischio stabilite dalla normativa, che a loro volta implicano diversi livelli di controllo e monitoraggio. L'essenza di questo approccio risiede nel riconoscere che ogni applicazione dell'AI possiede caratteristiche uniche e, di conseguenza, richiede una strategia su misura per gestire i rischi ad essa associati.

Un elemento chiave per il raggiungimento di questo obiettivo è la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze all'interno delle amministrazioni pubbliche. Ciò implica non solo dotare i dipendenti delle conoscenze tecniche necessarie per comprendere e gestire i rischi dell'AI, ma anche sviluppare una cultura organizzativa che promuova la consapevolezza e la responsabilità nei confronti di questi nuovi sistemi tecnologici. In questo senso, l'analisi del rischio diventa un processo dinamico, che evolve con il progresso tecnologico e l'accumulo di nuove esperienze e conoscenze nel campo dell'AI.

In considerazione della pubblicazione del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), della Legge 132/2025 (Disposizioni in materia di intelligenza artificiale) e della prossima pubblicazione delle Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, attualmente in fase di analisi a seguito Piano Triennale per la Transizione al Digitale 2026 – 2028 di consultazione pubblica, risulta fondamentale individuare la governance e formare i dipendenti sull'utilizzo di questa nuova tecnologia.

Si prevede, per il 2026, di identificare l'Ufficio dedicato alla gestione e al controllo dell'utilizzo delle tecnologie di IA per le attività dell'Ente, nel Servizio Sistemi Informativi, che vede nel proprio dirigente l'RTD e l'attivazione di formazione specifica sulle potenzialità, i rischi e l'utilizzo consapevole delle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Obiettivi

- Acquisizione di conoscenze e strumenti per l'analisi del rischio nell'adozione di strumenti di AI
- Acquisizione di conoscenze sui principali standard Internazionali applicabili a prodotti e servizi basati su AI
- Analisi e gestione dei dati da utilizzare in applicazioni basate su AI

Linee d'azione

- Formazione sull'utilizzo responsabile delle tecnologie di Intelligenza Artificiale
- Studio di fattibilità riguardante l'applicazione di AI ad una o più attività o servizi della Provincia

Indicatori

- n. corsi sull'uso responsabile delle tecnologie di IA

- produzione di uno studio di fattibilità sull'adozione di sistemi di IA entro il 31/12/2026

Acronimi

ACN: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

AGID: Agenzia per l'Italia Digitale.

ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione

ANCI: Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia

AI o IA: Artificial Intelligence o Intelligenza Artificiale.

ANPR: Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

API: Application Programming Interface

BIM: Building Information Modeling.

CAD: Codice dell'Amministrazione Digitale

CC-BY-4: Creative Commons Attribution 4.0

CIE: Carta d'Identità Elettronica.

CGU: Carta Geografica Unica

CNER: Community Network dell'Emilia-Romagna

COMTem: Comunità Tematica

CSIRT: Computer Security Incident Response Team.

DTD: Dipartimento di Transizione Digitale.

eIDAS: electronic IDentification, Authentication and trust Services, ufficialmente regolamento (UE) n. 910/2014.

EE.LL.: Enti Locali

ER Wifi: EmiliaRomagnaWiFi

GDPR: General Data Protection Regulation

INAD: Indice Nazione del Domicili Digitali

INSPIRE: INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe.

ICT: Information and Communications Technology

IoT: Internet of Things

IT: Information Technology

OGC: Open Geospatial Consortium

PA: Pubblica Amministrazione

PagoPA: Piattaforma digitale nazionale dei pagamenti verso la PA

PARER: Polo Archivistico Regionale dell'Emilia Romagna

PayER: Piattaforma dei pagamenti della regione Emilia-Romagna

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e resilienza

PTCP: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

RNDT: Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (geodati.gov.it)

RTD: Responsabile della Transizione Digitale

SEND: Servizio Notifiche Digitali.

SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale.

SUAP: Sportello Unico delle Attività Produttive

SUE: Sportello Unico Edilizia

W3C: World Wide Web Consortium.

WFS: Web Feature Service

WMS: Web Map Service